ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 202
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

LUNEDI' 27-28 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. post. gruppo)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Attuali commerc. L. 150, Attuali finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Public. econ. e vol. rubriche - Mdie. lunedì almeno 8 Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: presso Ucpi

OMAGGIO

UNA MISSIONE DIFFICILE

Pella a New York

L'Italia chiede che il deficit verso l'area del dollaro sia coperto mediante aiuti diretti - Washington vorrebbe dal Governo e dagli industriali alcune garanzie per la questione delle commesse - Due tesi in contrasto

Roma, mercoledì sera.

Due settimane soltanto ci dividono dalla piena ripresa dell'attività governativa che precede all'intenso lavoro del Parlamento. Il primo ad interrompere le sue ferie sarà proprio il Presidente del Consiglio che, dopo il discorso di Bassano, si recherà direttamente in aereo al Lussemburgo per partecipare i giorni successivi all'importante seduta della Comunità del carbone e dell'acciaio. Invece è stata rinviata la riunione del Consiglio d'Europa che si doveva tenere a Strasburgo e dove De Gasperi si sarebbe dovuto incontrare con Eden prima del progettato viaggio di questi a Belgrado e a Vienna.

Negli ambienti ufficiali non si si preoccupa soverchiamente per codesto mancato incontro. Si riconferma che Eden conosce perfettamente il punto di vista italiano sul problema di Trieste, ed anzi il fatto che egli non abbia espressamente chiesto di incontrare il nostro primo ministro prima di vedere il maresciallo Tito significa che non è all'Italia che bisogna chiedere qualcosa, ma piuttosto a Belgrado.

Si sottolinea anche negli ambienti diplomatici italiani quella parte di una nota ufficiale jugoslava nella quale è detto che «gli ambasciatori delle tre grandi Potenze hanno ultimamente fatto dei seri passi per una soluzione del problema triestino attraverso trattative dirette italo-jugoslave». E questo conferma che le Potenze occidentali per risolvere il problema di Trieste volgono la loro pressioni verso Belgrado in quanto il Governo di Roma ha già dimostrato la sua buona volontà, nei limiti della giustizia, per arrivare ad un onorevole componimento della vertenza.

La riunione del Consiglio dei ministri sarà convocata subito dopo il ritorno a Roma dei ministri Pella e La Malfa, che dovranno appunto riferire ai colleghi di Gabinetto sull'esito, si spera favorevole, delle loro missioni a Washington e a Città del Messico.

Il compito che Pella e La Malfa dovranno svolgere negli Stati Uniti non è indifferente. Anzitutto il problema principale che si pone è quello della copertura del nostro disavanzo verso l'area del dollaro, disavanzo che per l'esercizio 1952-1953 viene stimato intorno a 200 milioni di dollari. L'Italia ha chiesto ai rappresentanti della M.S.A. che il deficit verso l'area del dollaro sia coperto mediante aiuti diretti, restando valido il ricavo delle commesse per eventuali sopravvenienze passive.

Gli americani vorrebbero limitare gli aiuti diretti a meno dell'ammontare del presunto deficit per circa 70 milioni di dollari, affidando alle commesse il compito di colmare «il vuoto residuo» dei nostri conti in dollari. L'importo di queste commesse non si conosce ancora con precisione: è appunto su di esse che si discuterà in questi giorni in America dove Pella è giunto questa mattina avendo lasciato ieri sera Roma in aereo.

Secondo notizie di fonte americana l'importo delle commesse si avvicinerebbe ai 235 milioni di dollari, ma per l'assegnazione sono richieste al Governo e agli industriali talune garanzie. Al primo di aggravare le commesse di tutte le barriere fiscali (e su di esso pare che Pella darà le più ample assicurazioni) e agli industriali una limitine il loro utile, in quanto quello indicato dal 20% è apparso a Washington piuttosto elevato.

Pella nel porre le sue richieste a Washington insisterà ancora su due punti: l'Italia è il Paese della massima disoccupazione in Europa e quindi chiede che le sue necessità prevalgano sulle richieste degli altri Paesi, ed infine che l'Italia è l'unico dei Paesi atlantici che ha compiuto per intero la sforzo militare sottoscritto a Lisbona. E si sa che questo è argomento cui gli americani sono molto sensibili.

Uccide "per pietà,, la figlia paralitica

Trafittala con più pugnalate al cuore, si costituisce

NEW YORK, mercoledì sera.

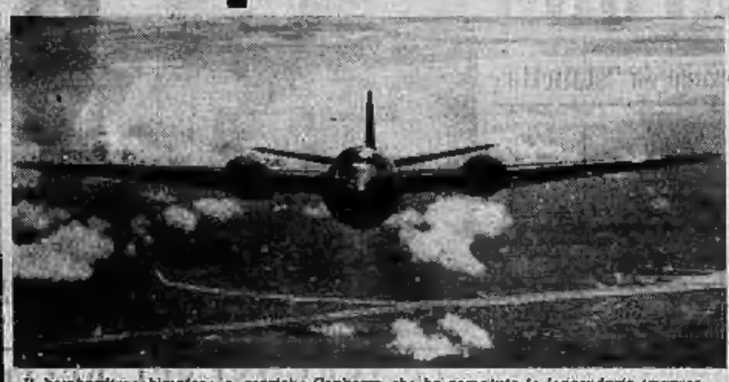
Un caso di eutanasia che ha suscitato un indicibile orrore viene segnalato da Miami, nella Florida. John Mossal, ex-negoziante di generi alimentari, di 57 anni, ha ucciso la figlia paralitica a letto, trapassandole il cuore a diverse riprese con una lima. Commesso il delitto, l'uomo ha chiamato un vicino e lo ha invitato ad avvertire la polizia. Egli non si è mosso e si è lasciato docilmente arrestare.

Il Mossal davanti al commissario ha dichiarato: «Mia figlia aveva 18 anni, le sue invocazioni. Ero terrorizzato dall'idea che un giorno ella rimanesse sola al mondo, incapace di parlare e di provvedere da sè anche alle necessità più elementari. Da due anni mi tortu rava il cervello. Ora ella è liberata da tutte le sofferenze. La Giustizia può fare di me quello che crede».

IN 8 ORE DI FANTASTICO VOLO SULL'ATLANTICO

Come un "boomerang,, dall'Europa all'America

Comandante Roland Beamont



Il bombardiere bimotore a reazione Canberra che ha compiuto la leggendaria impresa

Comandante D. A. Watson

LONDRA, mercoledì sera.

L'apparecchio che ha ieri effettuato il sensazionale volo della doppia traversata dell'Atlantico in meno di mezza giornata, è un normale bombardiere medio a due turboreattori del tipo «Canberra» in dotazione all'aviazione britannica. Esso era comandato dall'ex-asso di guerra comandante Roland Beamont che aveva per compagni di volo il comandante di squadriglia D. A. Watson e il tenente P. J. Millward, quest'ultimo con le funzioni di secondo pilota.

L'aereo, partito alle 6,30 dalla base di Aldergrove, nell'Irlanda del nord, è giunto a Gander, nell'Isola di Terranova, in 4 ore e 37 minuti, percorrendo 3325 chilometri alla quota di 13 mila metri. Il vento contrario ha impedito che esso battesse il record della traversata in questo senso da un aereo dello stesso tipo con 4 ore e 18 minuti.

Dopo una sosta di circa due ore all'aeroporto di Terranova ove i piloti si sono mangiato, come essi hanno dichiarato, una grossa bistecca, l'apparecchio è ripartito per l'Irlanda coprendo questa volta la distanza nel fantastico tempo di 3 ore e 26 minuti, ciò che rappresenta un record assoluto.

Il «Canberra» ha quindi compiuto l'impresa in otto ore di volo effettivo, alla velocità media di 1056 chilometri orari.

Una grave crisi imminente in Egitto?

In urto il gen. Naguib ed Ali Maher - Appello del Primo Ministro all'ambasciatore americano

IL CAIRO, mercoledì sera.

Il giornale filo-wafdista «Al Misri» scrive stamane che «seri sviluppi politici» sono attesi per le prossime 24 ore. L'annuncio, pubblicato in una «manchette» accanto alla testata, non è meglio chiarito, nè trova alcun riferimento nel resto del giornale, ma è noto che nei giorni scorsi si sono avute importanti e drammatiche riunioni della Commissione per il progetto di riforma agraria, voluta dai militari, con gravi contrasti.

Il generale Naguib, che sollecita con insistenza sempre maggiore l'emanazione del decreto sulla riforma agraria, si è intrattenuto ieri per ben tre ore col primo ministro, ma pare che i due statisti non siano giunti a un accordo.

Si parla con insistenza di serie divergenze fra i due personaggi sulla questione della riforma agraria, delle nuove elezioni e su altri problemi politici. In serata il primo ministro Ali Maher ha fatto visita all'ambasciatore degli Stati Uniti, Caffery, apparentemente per trattare questioni concernenti l'industrializzazione dell'Egitto, ma sembra invece che Maher abbia esposto al rappresentante americano la divergenza che lo separano da Naguib, insistendo soprattutto sul fatto che i partiti politici ed il Paese sono contrari ai protrarsi della dittatura militare. Sembra che gli Stati Uniti appoggeranno la linea politica di Maher.

Forte attacco di Dulles a Truman

Il senatore definisce "un suicidio,, la politica estera democratica e riprende il tema di Eisenhower sulla resistenza al comunismo - Risposta di Stevenson

Foster Dulles

New York, mercoledì sera.

La politica estera «bipartitica» è finita, e i grandi problemi internazionali, ora che si avvicinano le elezioni, sono oggetto di una polemica violentissima fra repubblicani e democratici. Dopo le sensazionali dichiarazioni di Eisenhower sui rapporti con l'Unione Sovietica, nel dibattito è intervenuto ora in modo ugualmente clamoroso il consigliere della Casa Bianca e autore del trattato di pace nipponico, John Foster Dulles, dichiarando alla stampa che «il governo di Truman prepara la strada al terzo conflitto mondiale con la sua politica di acquiescenza verso il comunismo».

Dulles parlava ad un gruppo di giornalisti subito dopo essersi incontrato con Eisenhower. Riprendendo i temi già toccati dal generale, egli ha affermato energicamente che è necessario una inequivocabile dichiarazione del Presidente che gli Stati Uniti non intendono permettere che la Russia estenda e consolidi il suo dominio sulle libere nazioni, e che gli Stati Uniti debbono cercare di staccare i satelliti dall'Unione Sovietica.

Foster Dulles accusa quindi il governo Truman di condurre una politica estera «che è immorale in maniera indiscutibile ed un fallimento strategico», e che appare tale da consentire alla Russia di stringere un cerchio intorno l'Occidente ed indebolirla. Accanto a questa politica — egli ha aggiunto — a non incontriamo il granaio per sterminare i topi».

Più oltre, il candidato democratico alla presidenza ha detto: «Tutti si dicono patrioti, ma molti si servono del paravento patriottico per colpire degli americani nei loro sentimenti e nei loro interessi. Sotto il mantello del patriottismo e dell'anticomunismo, certa gente tenta di contrabbandare le armi per privare una parte dei cittadini dei diritti loro riconosciuti dalla legge».

Quindi Foratare ha detto: «Finalmente noi non ragioniamo più in termini di risorse americane. Abbiamo compreso la necessità di creare un sistema internazionale di sicurezza e ci siamo messi in testa agli altri, su questa via. Abbiamo unito le nostre forze a quelle di altri Paesi, ma l'abbiamo fatto solo per difenderci. Noi non cerchiamo di dominare altre nazioni e il nostro libero io mi».

Stevenson ha poi così concluso: «Non è stata raggiunta la perfezione. Ci sono ancora interessi vitali che noi ed i nostri alleati, oggi, non saremmo in grado di difendere militarmente. Fra noi c'è ancora chi è riluttante a credere che la pace non può essere vinta solamente con abili manovre diplomatiche».

Le Borse oggi

A TORINO

	25	27		26	27
Rend.02	64 50	64 50	Alpitalia	1490	1487
Rend3½	67 40	67 45	Tor.N.	90 —	91 —
» i. n.	67 50	67 75	Italgas	22 875	22 625
Rend5½	74 60	75 20	Ilte	1218	1215
» i. n.	74 90	75 50	Terni	247 50	247 50
Rend5%	96 10	96 40	F.C.E.	470 —	469 50
» i. n.	96 20	96 50	Unes	466 —	466 —
Redi5½	93 50	94 25	Stet	3965	3970
» i. n.	93 50	94 25	Esso	2280	2290
Ricl3½	73 80	73 95	Fiat	2520	2510
» ex-gr	72 95	73 05	Marelli	605 —	605 —
» i. n.	73 90	74 05	Fiat	485 50	485 50
» ex-gr	72 80	73 15	Savigl.	—	—
Ricl5%	96 —	95 925	Nebiolo	10 75	10 50
» i. n.	96 10	96 —	Incet	127 —	128 50
Ric 5%	90 80	90 80	Mont.	797 —	797 —
» 60	90 85	90 85	Finelt.	405 —	405 —
» 51	90 85	90 80	Ilva	323 —	321 —
Fed5%	86 —	86 —	Ansald	190 —	190 —
Elet4½	89 —	88 25	Vincenz	1865	1845
Irri4½	100 —	100 —	Ombrii.	2550	2550
Irri4½	94 —	96 50	Dir	1850	1850
Imm5%	95 90	95 65	Snia Vis.	480 —	480 —
Irri4½	210 —	210 —	Ania	154 50	148 —
Imm5½	93 90	94 —	Rism.r.	58 50	58 —
Ter4½	88 50	88 75	Mont pont	2665	2638
»5½ 55	86 50	86 50	Mecaniz	1008	1011
»5½ 57	87 —	87 —	Tosch	985 —	985 —
S.Pael	91 —	91 —	Unita	82 —	82 50
» 4½	95 —	95 —	Cart.R.	3600	3625
» 3,50	85 —	85 —	B.C.I.	6785	6760
I. Mob.	93 50	93 50	Farmit.	17.200	17.100
Mob5½	28 —	28 —	Pirelli P.	1035 —	1035 —
»7,48	28 —	28 —	R.A.I.	14.550	14.550
»7,48	28 —	28 —	Edilia	85 50	82 50
Fisi5%	100 —	100 —	Valdar	3760	3760
» 4%	93 —	93 50	Mer.E	1045	1060
Pie.5%	85 —	85 —	Sade	1028	1031
» 4%	95 —	95 —	Fornar	225 —	225 —
Gir7%	103 25	104 —	Sinn	320 —	320 —
Magn7	98 50	96 50	West.	142 —	143 —
Eler7%	100 75	100 75	Parann	480 —	480 —
Vis.7%	93 50	93 50	Chiard.	340 —	340 —
Cant7%	94 —	95 —	Pirelli	1080	1090
Sav 7%	33 50	33 25	Safta	1085	1078
West.7	80 —	80 —	Lig.gas	553	555
Fruni5	84 —	95 —	Talco	6.900	6.900
Gal7%	102 —	101 50	Borgos	2.800	2.900
Safes 5	96 50	96 50	Cotoni	670 —	650 —
Viadu%	91 80	91 90	Fisac	325 —	325 —
Cat5%	98 25	97 50	Linoleo	1070	1020
Scipio	96 10	96 10	Ansaldo	2575	2565
Vime 6	95 125	95 125	Acc. P.	3450	3430
Tubo 5	74 75	74 75	Florio	18 —	18 —
Fer7%	90 —	90 —	Bonisoli	6470	6470
Eder5%	82 75	82 75	Siet	14.825	14.750
A Gen.	8610	8710	Ribes	6530	6550
» Turi	9040	9000	Mont.	225 —	229 50
Mont.	4900	4980	—	—	—

Il mercato si presenta in apertura ancora sostenuto, per quanto la caratteristica odierna sia costituita da un senso di frammentarietà e di nervosismo operativo. Compugas il fondo risulta resistente, per compere iniziali di Fiat, di Montecatini e di Ania. Robusto il contegno delle Safta, le Eternit spaziano in una vivace ripresa, mentre i rimanenti settori risultano trascurati attorno alle basi terminali di ieri. A mezz'Borsa un improvviso arenamento di compere costringe la quota ad una misurata flessione sotto l'impulso di realizzi vivaci; anche questa fase è superata rapidamente e il mercato si allinea al listino su un fondo molto resistente ed equilibrato attorno alla chiusura di ieri.

Titoli di Stato stazionari nel settore dei buoni del tesoro.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,63; dollaro canadese 645.

Fissai informativi delle valute: sterlina oro 7725-7825; marengo 6050-6150; sterlina unitaria 1560-1600; dollaro carta 640-644; franco svizzero 149-150; franco franc. 151-152; oro fino 780-800; argento 18,50-19.

A MILANO

I prezzi favorevoli raggiunti nel hanno indotto stamane parte della piccola speculazione a realizzare i benefici conseguiti. Ne è risultata una corrente di offerte che ha fatto sentire il suo peso, specialmente a metà della riunione. L'assorbimento è risultato abbastanza facile, e modesti i sacrifici di prezzo richiesti ai venditori. Al listino già il denaro riprendeva il sopravvento, onde la chiusura si effettuava su un livello superiore ai minimi della giornata. I punti di maggior resistenza della quota sono costituiti ancora dalla Catini, Anic, Cementi, Cucirini e Gim, titoli che presentano ulteriori plusvalenze rispetto a ieri. Le altre voci ripiegano in definitiva con una differenza trascurabile.

Ecco i prezzi: Generali 8700; Fibre 2607; Viscosa 1850; Finsider 800; Montecatini 1051; Assicuraz 180; Centrale 7800; Fiat 485,50; Nebiolo 10,50; Edison 2065; Sip 1232; Terni 248,50; Unes 471,50; Stet 3980; Romana Zuccheri 875; Anic 156,50; Safta 1065; Italgas 22,87; Rumianca 88,50; Burgo 6760; Italcementi 3140; Pirelli 1087; Pirelli e C. 1231.

Tre misteriosi delitti preoccupano l'Inghilterra

La telefonata di una donna rivela a Scotland Yard che due informatori segreti della polizia, la cui morte era stata giudicata accidentale dal "Coroner", sono stati soppressi dalla malavita - Forse autori del crimine sono i banditi che rubarono 400 milioni su un furgone postale - Drammatici enigmi anche nel "caso" della ragazza inglese ripescata a Boulogne

Londra, mercoledì sera.

Tre delitti — perchè di delitti certamente si tratta, anche se i tre tragici fatti si presentano con le caratteristiche della morte accidentale — preoccupano oggi l'opinione pubblica inglese: le ultime sono la ragazza sconosciuta, il cui cadavere è stato rinvenuto sulla spiaggia di Boulogne, e due informatori di Scotland Yard, probabilmente soppressi da un'organizzazione criminale per le notizie che essi avevano fornito alla polizia londinese.

E' stata la telefonata di una donna a Scotland Yard a far nascere i primi sospetti sulla morte dei due informatori. In entrambi i casi il Coroner aveva stabilito che si trattava di disgrazia, e infatti le circostanze, in cui i due uomini incontrarono il loro tragico destino avevano tutte le caratteristiche dell'incidente. Il primo degli agenti segreti — si chiamava Philip Little, di 33 anni — rimase ucciso cadendo dal treno Londra-Brighton: egli si era recato nella capitale per conferire con Scotland Yard, ed aveva quindi preso il treno per far ritorno al suo domicilio. Non arrivò mai a Brighton: fu trovato morto accanto alla scarpata della linea ferroviaria, come se fosse caduto dal convoglio per l'apertura accidentale di uno sportello.

La ragazza trovata cadavere sulla spiaggia di Boulogne sur Mer e che la polizia francese non è ancora riuscita a identificare (Telef.)

L'altro informatore della polizia — certo Richard Marking, di 38 anni — morì anch'egli in treno, con la testa schiacciata dall'urto con il pilastro di un ponte; pareva che si fosse sporto imprudentemente dal finestrino, e che non si fosse accorto dell'avvicinarsi del ponte. Compiuta la solita inchiesta che è di rigore in tutte le morti improvvise e violente, la magistratura e la giuria avevano chiuso il procedimento con verdetto di morte accidentale. Però ieri una donna ha chiesto di parlare con uno degli ispettori-capo di Scotland Yard, e con voce rotta dall'emozione ha detto: «Non crediate che i due agenti siano stati uccisi per disgrazia. Sono stati assassinati». La polizia si rifiuta di rivelare il nome della donna, affermando anzi che la telefonata era anonima; però sembra che la misteriosa informatrice si sia lasciata identificare, e che Scotland Yard si rifiuti di rivelarne il nome, temendo rappresaglie.

E' perfettamente verosimile che i due siano stati soppressi da elementi della malavita. Essi infatti, lavorando ai margini della malavita, avevano potuto fornire informazioni importanti sugli autori di alcuni grossi colpi banditeschi e sui ricattatori di prestanome. Il Little, particolarmente, aveva aiutato gli agenti a portarsi sulle tracce degli autori del più sensazionale atto di banditismo perpetrato negli ultimi anni a Londra, l'assalto al furgone postale, da cui furono portate via banconote per oltre 400 milioni di lire. Questo colpo uscì dal limite dei soliti furti, e rivelava la presenza di una autentica organizzazione. Gli gangsters; nulla di più verosimile, quindi, che la malavita si sia vendicata contro il Little.

I due disgraziati sarebbero stati uccisi in modo tale, da simulare una disgrazia: il primo gettato dal treno, il secondo colpito alla testa e poi sospinto fuori del finestrino, così da far credere che avesse trovato la morte nell'urto contro il pilastro di un ponte. Particolare significativo: pochi giorni prima che il Little morisse, gli agenti erano riusciti a mettere le mani su alcune delle banconote rubate nell'assalto al furgone postale.

Ancor più misterioso si presenta il dramma di Boulogne. La vittima — poichè la polizia francese è convinta che si tratti anche in questo caso di un delitto camuffato da incidente — non è stata ancora identificata. I segni che rendano possibile il riconoscimento del cadavere sono terribilmente scarsi. Dalle macabre degli abiti si desume che la ragazza deve essere inglese, e almeno questo acquistato i suoi vestiti in Inghilterra; accanto al cadavere è stato trovato un vocabolario anglo-francese con la scritta a matita «A. Johnson, S.H. 1937-53», ma non si ha alcuna notizia di una signorina Johnson scomparsa ultimamente dalle isole britanniche. In un primo momento si era pensato che la ragazza fosse quella Johnson, espulsa dal partito comunista inglese, ma i connotati non coincidono. Inoltre a breve distanza dal luogo, ove è stato rinvenuto il cadavere, è stato trovato una giacca sportiva, appartenente forse alla turista olandese Marion Cauls; però la Cauls è viva e la vittima di Boulogne sono troppo diverse fisicamente, perchè la polizia possa identificare nella ragazza annegata la giovane viaggiatrice giunta dagli antipodi.

L'ipotesi dell'annegamento fortuito sarebbe valida, a giudizio degli inquirenti, se non fosse smentita da alcune circostanze troppo singolari per essere fortuite. Anzitutto la ragazza era vestita con pantaloni, camicetta e sottoveste, pur avendo nella borsa il costume da bagno; se avesse voluto fare una nuotata, avrebbe indossato il costume e non si sarebbe gettata in mare con i pantaloni. In secondo luogo alcuni testimoni oculari hanno riferito che due volte, nel giorno in cui la vittima presumibilmente annegò, fece la sua apparizione in quel tratto di spiaggia una lussuosa auto inglese; la prima volta aveva a bordo tre uomini e una ragazza, la seconda volta solo tre uomini. Terza circostanza strana, l'apparizione di un'auto inglese, sempre sulla stessa spiaggia, poche ore dopo la scoperta del cadavere; a bordo c'erano tre uomini, uno dei quali scese a terra: ma appena un marinaio francese gli si avvicinò per chiedergli che cercasse, quegli corse di nuovo verso l'imbarcazione, e tutti si allontanarono verso la costa britannica.

Ce n'è quanto basta per rendere più che plausibile l'ipotesi di un delitto, tanto più impressionante se si pensa che in tre settimane nulla è stato encora appurato sul massacro dei Drummond.

I Pisciotta continuano a proclamarsi innocenti

Tre lettere dal carcere - Accusano ministri, personalità e ufficiali dei carabinieri, promettono "un macello,, se non saranno ubbiditi e inviano "distinti ossequi,, a tutto il popolo italiano

Roma, mercoledì sera.

Un giornalista palermitano corrispondente del quotidiano romano *Il Secolo* — secondo quanto riferisce questo giornale — è stato avvicinato l'altra sera da un giovane che dopo aver consegnato tre buste sigillate si è dileguato nel buio senza una parola.

Nelle tre buste il corrispondente ha trovato altrettante lettere scritte con calligrafia primitiva: una di Gaspare Pisciotta e due di Francesco Pisciotta, i banditi condannati all'ergastolo dalla Corte di Viterbo. Gaspare Pisciotta in data 28 giugno 1952 indirizzava la lettera ad una non meglio identificata «Eccellenza», e non saranno sì proclama «innocente ed onesto», ma dichiara di essere stato «esecutore di ordini a beneficio dello Stato e della Sicilia».

Dopo le lamentele sulla vita in carcere ed avere affermato che vuole continuare a mantenere buona condotta, Gaspare Pisciotta passa alle minacce e dice che sarà «un macello» se questa Eccellenza non darà ordini di riservargli un trattamento «umano e dignitoso».

La lettera si chiude invocando l'interessamento di De Gasperi per la nomina di una Commissione parlamentare alla quale il sopraddetto di Giuliano si riprometta di raccontare tutta la verità sul banditismo siciliano.

Le due lettere di Francesco Pisciotta, che nonostante l'omonimia non è parente di Gaspare, sono scritte dal carcere di Palermo in data 5 agosto 1952 e sono dense di accuse contro ministri, magistrati e ufficiali di polizia. Naturalmente anche Francesco si proclama innocente dicendo che «io e tanti altri nemmeno sappiamo dove si trova Portella della Ginestra». Vuole essere sottoposto alla prova del siero della verità, prova alla quale dovrebbero essere sottoposte altre persone; e qui il bandito fa i nomi di un ministro, di un ufficiale e di tre sottufficiali dei carabinieri.

L'altra lettera di Francesco Pisciotta vuole essere un'integrazione che un «testamento» indirizzato al «popolo italiano». Qui il bandito proclamandosi responsabile di «un gran numero di reati veri» ma respingendo ogni addebito sui fatti di Portella, ancora una volta chiede (probabilmente perchè sa che la legge lo vieta) di essere sottoposto alla prova del siero; rinnova le accuse contro coloro che sanno tutta la verità e ripete gli stessi nomi della lettera precedente.

Il bandito conclude il «testamento» rimettendosi al popolo «perchè ci condannano in nome vostro» e si congeda inviando «i suoi fervidi e distinti ossequi a tutto il popolo italiano e siciliano».

Morti 4 soldati durante una manovra

La sciagura sarebbe avvenuta mentre si smontava un cannone

Roma, mercoledì sera.

Secondo notizie non ufficiali, una grave sciagura è avvenuta nei pressi di Introdacqua, a pochi chilometri da Sulmona, dove stanno svolgendosi le manovre di alcuni reparti dell'esercito. Quattro soldati sono rimasti uccisi durante lo svolgimento di un'azione tattica. I militari deceduti sarebbero stati schiacciati durante lo smontaggio di un pezzo d'artiglieria. Questa operazione è stata eseguita, secondo notizie ancora incerte, in un luogo insicuro e pericoloso, così che la pesante arma da fuoco, caduto il terreno, precipitava investendo i soldati.

La sciagura sarebbe avvenuta in montagna, lontano dai centri abitati, e solo oggi si è potuto averne le prime informazioni. Le autorità militari hanno mantenuto un certo riserbo.

Due sposi divorziati riuniti dalla Cassazione

Roma, mercoledì sera.

In Cassazione si è conclusa la vicenda matrimoniale e giudiziaria di due coniugi romani, Carlo e Bianca R., i quali nel '37 contrassero ad Atene matrimonio religioso. Recatosi un ricorso al tribunale italiano i coniugi affermavano che il loro matrimonio doveva essere improduttivo di effetti giuridici in Italia, in quanto circoscritto secondo la legge greca nell'ambito puramente canonico e proprio per questo mai trascritto in Italia.

Il tribunale respinse la domanda e dichiarò valido il matrimonio per la legge italiana. I due sposi, desiderosi di divorziare, non si diedero per vinti e appellarono alla sentenza. La Corte d'Appello accolse le loro ragioni e dichiarò inefficace in Italia tale matrimonio religioso. Intervenne però il Procuratore Generale che impugnò la sentenza (equivalente a una vera sentenza di divorzio), ricorrendo in Cassazione nell'interesse della Legge che non ammette divorzio in Italia ora stata violata.

La 1ª Sez. Civile della Corte di Cassazione ha ora annullato la sentenza di «divorzio», e ha dichiarato nuovamente valido il matrimonio celebrato in Grecia fra cittadini italiani secondo il rito cattolico ortodosso, produce effetti civili in Italia, anche se non sia stato mai trascritto, poichè in Grecia il matrimonio religioso costituisce l'unica formula civilmente valida. Il matrimonio essendo pienamente valido in Grecia, è quindi valido anche in Italia, in base alla legge italiana. L'articolo 115 del codice vigente dispone, infatti, che il cittadino italiano contrae matrimonio civilmente valido anche quando lo celebra all'estero».

CRONACA CITTADINA

La lotta della Guardia di finanza contro il contrabbando

Sequestrata un'Alfa "2900,, con 2 quintali di sigarette

Due motociclette facevano da "staffetta,,

La Guardia di Finanza sta conducendo a fondo la battaglia contro i contrabbandieri di tabacco. Si tratta di un'azione condotta sul piano nazionale per stroncare definitivamente questo commercio clandestino che pesa in modo sensibile sul Monopolio dei tabacchi e di conseguenza sugli stessi tabacchi. Questi ultimi quattro settimane fa, attraverso le organizzazioni nazionali di categoria, hanno presentato una documentata protesta al Ministero delle Finanze lamentando il danno che deriva dalla diffusa vendita clandestina di sigarette.

I colpi contro i contrabbandieri nella nostra provincia si susseguono ormai con un ritmo che ne testimonia l'attività della Guardia di Finanza dimostra però contemporaneamente quanto fosse estesa la rete clandestina che provvedeva al trasporto e allo smercio del tabacco. L'ultima, in ordine di tempo, è l'operazione effettuata questa notte verso le 3,30 al chilometro 18 della strada nazionale per Aosta nei pressi di Settimo Vittone. Un gruppo di militi del nucleo della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino appostato tra le case di Settimo Vittone è riuscito a bloccare una Alfa Romeo 2000, sulla quale venivano rinvenuti una quindicina di sacchi di sigarette di contrabbando per un peso di oltre due quintali. L'autista (sembra che si tratti di un contrabbandiere conosciuto dalla polizia) visto il blocco stradale arrestava la macchina una cinquantina di metri prima, saltava fuori e si dava alla fuga approfittando del buio della notte.

Nel corso dell'operazione sono state fermate e tradotte in ufficio due persone (padre e figlia) residenti ad Aosta. Questi due individui sarebbero strettamente indiziati di concorso nel contrabbando e sembra che avessero funzioni di staffetta viaggiando a bordo di due «scooter» a breve distanza dall'autovettura incriminata.

Oltre a queste azioni la Guardia di Finanza ha anche disposto uno stretto servizio di sorveglianza sui luoghi dove di solito si pratica il mercato clandestino delle sigarette di contrabbando. Stamane a Porta Palazzo giravano pattuglie di agenti appunto con il compito di impedire l'illegale commercio.

Nel cortile di via Assarotti 23, sede della Guardia di finanza, gli agenti caricano i sacchi di sigarette sul tetto dell'auto sequestrata (foto Mofalo)

A Porta Palazzo resta in permanenza il pattuglione della Guardia di finanza per reprimere l'attività dei contrabbandieri «spicioli»

Ha tentato di uccidere la figlioletta

Il giudice istruttore dottor Provera ha rinviato a giudizio davanti alla Corte di Assise, sotto l'accusa di tentato omicidio premeditato, la quarantenne Maddalena Bagnis, abitante a Lanzo e attualmente detenuta alle Carceri Nuove. La poveretta in un momento di disperazione aveva cercato di sopprimere se stessa e la figlia Maria Clotilde, di 6 anni. La vicenda si presenta oltremodo pietosa ed è stata provocata dall'incoscienza di un uomo sul cocca in massima parte la responsabilità morale dell'accaduto. Purtroppo la legge si limita a considerare le azioni sotto l'aspetto strettamente giuridico e la sventurata madre rimane in carcere in attesa di giudizio.

La sera del 30 novembre 1951 la donna preparava per sè e per la figlia una trentina di pastiglie di chinino e otto di streptosil. La bambina ignara non voleva ingerire il veleno, ma, seguendo l'esempio della madre e convinta che si trattasse effettivamente di una medicina gradevole, aveva ingoiato, ad una ad una, quindici pastiglie. Le due sciagurate vennero rinvenute poco più tardi da un calzolaio che si era recato a portare la legna.

Trasportate all'ospedale civile di Lanzo, le due venivano ricoverate in pericolo di vita. Per alcuni giorni i medici disperarono di strappare alla morte la figlioletta e la Bagnis. Quindi dopo circa una settimana il loro stato andò migliorando. La piccina venne affidata ai nonni e la madre fu trasferita in carcere.

Al magistrato inquirente, che l'ha più volte interrogata, la Bagnis ha dichiarato di aver compiuto il gesto insano in un momento di esaltazione. In quei giorni era stata abbandonata dall'amante con cui aveva vissuto «more uxorio» per cinque anni. Inoltre si trovava disoccupata e colpita da una malattia cronica. Nel processo, che si celebrerà quanto prima, la Bagnis sarà difesa dall'avvocato Luigi Olivero.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 28,6; minima 16; media 21,3; ore 8: 32,5; umidità 88 %; pressione mm. 746,9. Cielo poco nuvoloso. Venticello. **PREVISIONI:** scarsi annuvolamenti di stratocumuli al mattino sottenti più tardi in cumuli. Visibilità discreta salvo locali foschie al primo mattino. Predomina al suolo calma di vento. Temperatura in lieve aumento.

Fuggita dalla famiglia

La settimana scorsa alcuni agenti del commissariato Porta Nuova si imbattevano nei pressi della stazione in una ragazza dall'aspetto smarrito e ferita ad un piede. Priva di documenti, la ragazza aveva dichiarato di essere una suddita slovacca, di aver lasciato la madre a Milano e di essere venuta a Torino a cercare il cognato prima di recarsi a Genova per imbarcarsi per l'America. Il racconto presentava lacune che insospettirono gli agenti. Ora dopo una decina di giorni è stato accertato che si tratta di certa Giuseppina Pancione di 20 anni fuggita da Montecchio (Arezzo) due settimane fa dopo una lite con i familiari.

LE INDAGINI SUL DELITTO DI BORGO VANCHIGLIA

La firma dell'omicida: un sacco ed un ombrello

Quarto giorno di indagini sul fosco delitto di borgo Vanchiglia. La polizia ha compiuto il quinto rastrellamento di tutti i locali sospetti della città, con particolare riferimento a Porta Palazzo, dove, si ha ragione di ritenere, dovrebbe celarsi il misterioso assassino. Altri dieci individui sono stati fermati e trasferiti in Questura per gli accertamenti. Con questi più di cinquanta sono le persone sulle cui attività la squadra mobile ha diretto la propria inchiesta. E' un lavoro lungo e minuzioso: si tratta di condurre con la massima cautela interrogatori difficili e spesso inconcludenti; accertare coincidenze insignificanti, controllare alibi che a prima vista appaiono sempre incerti e lampantemente sicuri.

Eppure qualcosa c'è. La polizia ha tra le mani l'ombrello e il sacco lasciati dall'assassino. Sono elementi importanti: il biglietto di visita lasciato imprudentemente dall'omicida. Sarebbe troppo cervellotico pensare che il delinquente avvedutissimo avesse predisposto questi particolari per trarre in inganno la polizia, aver cioè stabilito in precedenza di abbandonare sul posto un sacco e un ombrello di altri, rubati ad altri, per compiere il delitto perfetto. Il delitto perfetto non esiste se non nella fantasia degli autori di romanzi gialli: la Squadra mobile ha ormai assodato che gli oggetti trovati nel tragico cortile di via Montalto è la notte dell'assassino. E questi deve essere un ladruncolo: anche su questo punto non ci dovrebbero essere più dubbi, almeno così ritiene la Questura. Un ladruncolo di rottami di ferro, forse un ragazzo del rione, forse un ex-dipendente delle officine delle stalle, un disoccupato, che per farsi coraggio si recò quella notte armato di pistola. Non si sognava affatto di usarla, forse pensava di servirsene per minaccia, nell'eventualità che avesse dovuto cercare la strada per fuggire. Si invece avvenne il doppio incontro con gli agenti, prima lo Speranza, poi il Parisi, e i suoi nervi non ressero all'emozione, e l'emozione lo tradì, facendogli sapidere due colpi, uno mortale.

Questa è la traccia che segue la Squadra Mobile. Stamane il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Brosio, cui è affidata l'istruttoria, si è recato sul posto del delitto in via Montalto 8, presso l'officina meccanica Tagliaferro, per controllare personalmente alcuni rilievi compiuti dalla polizia scientifica nella giornata di domenica.

Stamane ancora un sopraluogo: sono stati nuovamente interrogati gli inquilini che hanno udito gli spari

ERA STATO NOMINATO CUSTODE GIUDIZIARIO

Un commercialista fugge con l'incasso

Gestiva una sala cinematografica ad Arona - Condannato in contumacia lascia pure uno scoperto di 300 mila lire

I proprietari del «Teatro Sociale» di Arona non hanno fortuna. Dapprima sorsero fra loro divergenze così serie da minacciare la chiusura del locale adibito anche a cinematografo. Poi i due — Giuseppina Ferraris in Pezzardi ed Ercole Cassone — pensarono che fosse ottima cosa ricorrere all'autorità giudiziaria per poter dirimere la loro complessa vertenza. Il presidente del Tribunale di Verbania, interessandosi del caso, nominò, in data 5 luglio 1950, un custode giudiziario cui affidò l'incarico dell'amministrazione del «Teatro Sociale». La persona scelta fu Pietro Pavesi, di Luigi, di anni 45, da Prato Sesia, abitante a Torino in via Giacosa 22. Questi era naturalmente incensurato e godeva stima di persona seria e onesta.

I primi dubbi sulla figura morale del custode giudiziario sorsero nel febbraio del 1951, quando la proprietaria dell'albergo «Croce Bianca» di Arona richiese l'intervento dei carabinieri, denunciando che il Pavesi da parecchi giorni si era allontanato, senza saldare il conto e senza consegnare in portineria la chiave della propria camera. I carabinieri, con l'aiuto di un fabbro, forzarono l'uscio della stanza. Alla prima ispezione compresero che il Pavesi era partito per non fare più ritorno. Aveva lasciato nel guardaroba alcuni capi di vestiario usato e nel comodino qualche centinaio di lire.

I due proprietari del locale di divertimento, il Cassone e la Roman, concordemente dichiararono di non aver mai avuto alcun rendiconto dal Pavesi. Aggiunsero che nel febbraio 1951, pochi giorni prima della sua scomparsa, il custode infedele aveva loro rammostrato delle veline con appunti di contabilità da cui risultava un attivo di 400 mila lire. Egli aveva detto di non possedere quella somma, anzi di non saper nemmeno giustificare quell'eccedenza derivante — secondo lui — da omesse registrazioni di spesa. Il Cassone stò finalmente riprendere la gestione del cinema e, per prima cosa, dovette pagare 300 mila lire che rappresentavano lo scoperto lasciato dall'incauto custode giudiziario. La vicenda si concluse davanti al Tribunale Penale della nostra città. Il Pavesi venne riconosciuto colpevole di malversazione e condannato a due anni di reclusione ed a 14 mila lire di multa. Il Pubblico Ministero aveva richiesto la pena di 4 anni di carcere.

Contro questa sentenza hanno ora presentato ricorso i difensori del Pavesi e la vicenda verrà quindi riesaminata, entro breve tempo, dalla Corte di Appello di Torino.

Il fallimento di un negoziante, ex pugile

Truffato dai clienti li manda all'ospedale

Sfortunato nell'assumere i suoi piazzisti: il primo dilapida un milione e mezzo al gioco; il secondo gliene fa perdere due

Il dott. D'Agostino ha presentato al giudice istruttore la relazione sul dissesto della ditta Giuseppe Sassi (che esercita commercio di carta e cancelleria in via Giulio). Il relatore descrive il gerente come un attivo e probo uomo di affari, travolto nel dissesto per la troppa facilonerìa che aveva nella scelta dei suoi collaboratori e la troppa fiducia riposta in essi.

Vagano i due episodi fondamentali narrati dal curatore e che fornirebbero preludio e causa del crollo.

Il Sassi, trovandosi coi magazzino pieno quando avvenne la discesa dai prezzi nel ramo carta, cercò di allargare la cifra degli affari ed assunse come piazzista un tale F. M., il quale pensò di appropriarsi di 900 mila lire che sciupò al gioco, ma il Sassi confidando nel ricupero della somma non volle licenziarlo: risultato fu che altre 700 mila lire vennero ingoiate e dilapidate dall'infedele impiegato.

Disgrazia volle però che il Sassi, a sostituire il M., assumesse un nuovo piazzista, tale T. S., attualmente irreperibile: costui, non accontentandosi delle provvigioni sulle vendite effettuate, aveva attuato un sistema di truffa abbastanza complesso. D'accordo con compari, gente abituata a bazzicare per certi locali di Porta Palazzo, taluno persino domiciliato nei dormitori dell'E. C. A., presentava tali individui come «grossisti» in carta.

Il Sassi, fidandosi delle informazioni del suo piazzista, consegnava la merce a credito, salvochè in due casi ebbe una perdita di oltre due milioni. Quando si accorse della truffa, non potendo acciuffare il T. S., si accontentò di mettere le mani sui pseudo «grossisti» che gli vennero a tiro e, utilizzando la sua esperienza sportiva di pugile dilettante, ne mandò qualcuno all'ospedale.

Di fronte all'energica reazione del Sassi, i compari «grossisti» furono unanimi nell'accusare il T. S. quale istigatore della truffa compiuta e cercarono di impietosire il negoziante dichiarandosi indigenti spinti dal bisogno, reduci dai campi di concentramento e disoccupati.

Ora però sono stati tutti denunciati dal curatore. Il quale d'altronde non si fa soverchie illusioni sui risultati finanziari della procedura penale: considera tuttavia necessario eliminare dal campo commerciale tali elementi pericolosi.

Come ultimo episodio della facolinerìa del fallito il curatore narra che il Sassi, su consiglio sempre del T. S. si indusse all'acquisto di un «ultimato» nella provincia di Imperia: pare però dai primi accertamenti che si tratti non di un uliveto, ma di un pezzo di terreno in cui è possibile una sola raccolta: quella del sassi.

Cade di bicicletta e precipita per la scarpata

Pauroso volo di un finanziere

Raccolto in fin di vita lungo la discesa di Pralv

Un grave incidente è avvenuto ieri sera ed una guardia di Finanza in un rapido tratto della strada che da Pralv scende a Ferrero. Alle 21,35 il brigadiere Ivo Perraro percorreva in bicicletta un tratto particolarmente pericoloso, per la forte pendenza e per una ripida scarpata sotto il ciglio della strada. Improvvisamente la lampadina del fanalino della bicicletta si bruciava. Il Boccardo, che si trovava in curva, perdeva il controllo della bicicletta e cadeva al suolo; strisciava per alcuni metri per terra, senza riuscire a trattenersi, e precipitava quindi per la scarpata con un pauroso salto di sette metri. Raccolto in gravi condizioni per le numerose ferite lacero contuse riportate in tutto il corpo e per la commozione cerebrale, veniva trasportato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo dove i sanitari pur riservandosi la prognosi si prodigavano per salvarlo. Stamane le sue condizioni erano migliorate.

— Alle 19 di ieri, veniva ricoverata all'ospedale Maria Vittoria, con prognosi di 30 giorni di guarigione per ferite multiple, la 45enne Antonia Valle, abitante in via Chatillon 19. La donna era stata investita da un'automobile in via Bardonecchia mentre, in bicicletta, si dirigeva verso corso Trapani.

— Mentre alle 10 di stamane stava attraversando piazza Statuto in micromotore, diretto a via Cibrario, il trentaseienne Carlo Trinchiero, abitante in via Malone 4, era costretto a frenare per dare la precedenza a un'auto. Un autocarro che sopraggiungeva alle sue spalle, guidato da Antonio Zacchenato, di 24 anni, lo investiva gettandolo a terra. All'ospedale Maria Vittoria il Trinchiero è stato ricoverato in osservazione per sospetta frattura.

Echi di cronaca

CHIROMANTE indovina risolverà indecisioni presente e futuro 10-12; 15-18 *Galliera, 8, Donato 80.*

TEATRO ALFIERI. — Sabato e domenica riapertura con due rappresentazioni straordinarie dell'opera «La Traviata» nell'interpretazione del soprano Lina Pagliughi, che avrà al suo fianco il tenore Antonio Nardelli ed il baritono Angelo Gilardoni. Prenderà parte alle rappresentazioni il Corpo di Ballo del Teatro Lirico di Torino. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Braggio.

Processo per «diretta» al rapinatore del taxi

Il diciannovenne Piero Casalino da Vercelli, responsabile dell'aggressione all'autista Salvatore Salomone, verrà, quasi sicuramente, rinviato a giudizio per citazione diretta, davanti alla Corte di Assise, per rispondere di tentato omicidio a scopo di rapina. Egli, nuovamente sottoposto ad interrogatorio dal magistrato, ha ammesso di aver voluto compiere l'aggressione dichiarando però di aver esploso il colpo di rivoltella dopo che l'autista aveva aperto il fuoco per primo.

Per fatale disgrazia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Meritano

Agricoltore - di anni 63

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle, lo zio, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 9,30 partendo da Strada Cicala 2 Villa Roppolo ed al Cimitero alle ore 10.

Moncalieri, 27 agosto 1952.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Abiti - Imperm. - Calzature - Sartoria - Foto - Orologi - Oreficeria - Radio - Cucine Econ. - V. Mille 29 - T. 51-516

LAMPADARI — Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio e tutto per l'elettricità. Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 8 - Telefono 51-373

MOBILI — ARTIGIANI MOBILI — Corso Vittorio, 15 Vasto assortimento matrimoniali — Pranzo Cucine — Prezzi di fabbrica

MOBILI — di lusso e di serie CASABELLA anche a lunghe rate — Vasta esposizione Garanzia scritta — Telef. 832-107 Via Garibaldi, 4 (cortile)

MOBILI — Con 5000 lire al mese potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Po angolo via Accademia Albertina 1 e via Principe Amedeo 20. Vasto assortimento

MOBILI — acquistatali dove volete! Visitate però nel vostro interesse la grande esposizione MINERA MOBILI - Via Carlo Alberto, 3

MOBILI — Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongioverro 2

RADIO — Televisione - Macchine cucire - Il più vasto assortimento — I prezzi migliori Le maggiori facilitazioni F.lli LOTTI — Via Nazionale, 41

RADIO — Cine - Frigoriferi - Macchine cucire Kreusler - Altre marche Compro — vendo — cambio — riparo Corso Re Umberto, 41 - Telefono 49-977

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque VIA ROMA 142 - TORINO - TELEFONO 51024

FARO-ALEXANDRA-CAPITOL
OGGI
un grandioso e smagliante Technicolor
CANZONE PAGANA
con
Esther WILLIAMS - Howard KEEL
Un film Serie d'Oro
METRO GOLDWYN MAYER

CINEMA MAFFEI TEATRO
OGGI ultimo del brillantissimo tecnicolor
20th CENTURY FOX
UN'AVVENTURA MERAVIGLIOSA
con
Mitzi GAYNOR - Dale ROBERTSON - Dennis DAY
DOMANI RITORNA
LINDA DARNELL
in un appassionante e romantico film
ELENA PAGA IL DEBITO

OGGI DORIA OGGI
La 20 CENTURY FOX presenta
Allegro...scanzonato...piccante
MIA MOGLIE SI SPOSA
CLAUDETTE COLBERT - MACDONALD CAREY - ZACHARY SCOTT
BARBARA BATES - ROBERT WALKER - MARILYN MONROE - FRANK CADY
Produttore ROBERT BASSLER - Diretto da RICHARD SALE
20th CENTURY FOX

BILLI e RIVA HANNO FATTO 13?
C'è un errore, è
CROCCOLO
che
HA FATTO 13
e con una enorme schiera di attori
debutterà domani
al REPOSI

CAPO di NORD-EST
SANTA MARGHERITA LIGURE
Telefoni 81-385 - 81-540
Sabato 30 e Domenica 31 Agosto
Ore 22
FINALISSIME E SERATE DI GALA PER L'ELEZIONE
Miss Ambra Solare Italia 1952
Sfileranno in costume ed in abito da sera le bellissime rappresentanti della CAMPANIA, LAZIO, MARCHE, EMILIA, TRE VENEZIE, TOSCANA e LIGURIA (Riviera di Levante e di Ponente) vincitrici delle precedenti elezioni locali.
La SAIPO OREAL di Torino, promotrice di questo grande Concorso, offrirà a tutti gli intervenuti omaggi dei suoi classici prodotti:
AMBRA SOLARE
«per una perfetta abbronzatura»
SHAMPOO DOP
«lava e ripristina i capelli»
BIO DOP
«rende i capelli brillanti senza ungerli»
Oltre a noti scrittori, giornalisti, personalità ed artisti, interverrà alla serata il cine-giornale di attualità MONDO LIBERO per una ripresa cinematografica.
E' GRADITO L'ABITO DA SERA

TORINO oggi
Una vicenda di alta comicità:
HA DA VENÌ!
con due assi:
MELWYN DOUGLAS
LORETTA YOUNG
Platea L. 150

Imminente all'AMBROSIO
E' UN FILM LUX REALIZZATO DA PONTI-DE LAURENTIIS
DISTRIBUZIONE Lux Film
GLI 11 MOSCHETTIERI
(50 ANNI DI CALCIO ITALIANO)

OGGI - CORSO - OGGI
IL MIGLIOR FRANK CAPRA
IL MIGLIOR GARY COOPER
COLUMBIA CEIAD
con JEAN ARTHUR
E' arrivata la felicità

SPETTACOLI

IPPODROMO MIRAFIORI
QUESTA SERA - ORE 21
RIPRESA DEL TROTTO
Premio Ritorno

HOLLYWOOD-PRINCIPE
Furia del Congo
fascino di donna e furia di belva
con J. WEISSMULLER e SHERRY MORELAND

CINE LINGOTTO
Via Nizza 148 - Tel. 687-663
Prossima riapertura
con
Due soldi di speranza

Ribalte: E.N.A.L.: Alghetus - Ambrosio, Astì, P. Nuova, Umberto, Radium, Piemonte, Imperiale.

PASSATEMPI

RIPORTO

-	LA	-	RO	-
AD	-	LI	-	LA
-	TA	-	PUR	-
PO	-	A	-	TI
-	CE	-	DOL	-

Le sillabe segnate, riportate nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, una frase di Khuga.

ce - dol - li - il - ca - sem - pia può - re - trag - tut - vi - va

Soluzione del gruppo precedente
Di 9 lettere: Rosi: Max.
Di 7 lettere: Biscuit; Israele; Sammone: Atlante.

Il fischietto

Il bambino giocava nel sole coi riccioli splendenti sorti al venticello di primavera.

— Ce l'hai il berretto, Paolo? — gridò una voce di donna.

Non rispose; curvo verso la buchetta scavata in un angolo, vi seppellì un fischietto da tranviere, ricoprendo poi con cura.

— Paolo? Ce l'hai in testa il berretto?

— Ho già detto sì — rispose. Voce d'angelo, come i capelli d'oro e il visetto a colori di pastello.

Sceso dall'automobile l'avvocato Landi sostò un attimo a osservare il graziosissimo bimbo prima d'entrare nella portineria e domandare alla donna: «Il dottor Rossi?».

— Secondo piano — rispose. Alzò il viso, riconobbe l'uomo. «Ma lui è l'avvocato Landi!».

— Sì; Marietta, vero?

— Eh, già; diventata vecchia.

Sono trascorsi ormai dodici anni da quando, sposatosi, l'avvocato ha cambiato casa; essa allora era portinaia in via del Fieno dove lui era nato e cresciuto; solo da un anno è passata a quella casa nuova, all'estrema periferia.

— Mio marito è morto — dice la donna — mio figlio sposato, lontano. E lei, avvocato, ne ha figli?

— No, Marietta — rispose con tono di rammarico.

Un quarto d'ora dopo, scendendo, ripassava dalla portineria, e il piccolo entrando di corsa gli passò fra le gambe.

— Accidenti! — esclamò il bimbo. Ma si rialzò senza piangere.

L'uomo sorrise e l'accarezzò. Si avvicinò Marietta e l'avvocato disse: «Che bel bambino!».

— Piace a tutti. — E poi: — Non le pare che assomigli a lei quand'era piccolo?

— Non ricordo proprio come ero io, da piccolo!

La donna però aveva ragione; l'avvocato pensava che, se fosse capitato a casa con quel marmocchio per mano, Enrica avrebbe avuto ben ragione di sospettare.

— Di chi è figlio? — domandò.

— Per adesso lo sto crescendo io — rispose —. Sua madre, una povera ragazza venuta ad abitare in via del Fieno nelle soffitte, è morta.

— E il padre?

Lei scosse la testa. — Una storia malinconica — disse.

Il bambino adesso è tutto contro le gambe dell'avvocato. — «Ciao, Paoletto; ti porterò un giocattolo».

— A me piace la spada. E anche le costruzioni.

A casa parla subito alla moglie di quell'incontro. «E' proprio bello, sano; Marietta dice che mi assomiglia. Peccato che non sia nostro.

Peccato, proprio. Perchè un figlio lo hanno desiderato fino dai primi tempi del matrimonio. Invece, aspetta e aspetta; nulla.

— Gli ho promesso io costruzioni, e una spada — dice l'avvocato più tardi. E due giorni dopo è essa a proporre: — Glieli porto io i giocattoli, vuoi?

Vanno insieme e Paolo è subito tutto occhi per il parco. «Oh, me l'hai portati proprio!». Felice; le braccia levate nell'offerta d'un abbraccio. La signora gli accarezza i riccioli: «E' proprio vero che si assomiglia».

— Non mi ho colpa né merito; puoi esserne certa.

— Mi piace che ti assomigli.

I giorni seguenti è intenta a sferruzzare. «Un giubbetto» dice. «Il bambino ne aveva addosso uno tutto rammendato». E basi presto ha pronto anche un paio di pantaloncini; e calze, scarpe. «Vuoi venire con me?» domanda al marito a Vado da Paoletto». Egli pensa che anche le donne senza maternità sono pur sempre delle mamme.

E' domenica e Marietta sta facendo pulizia al piccolo. Nudo, ridente, entro a un vecchio asciugamano. Una meraviglia. Dal pacco escono gli indumenti ed è la signora a fargliele indossare. Corre alla specchio, si rimira, beato, dispensa baci ai suoi benefattori.

— Lo portiamo a fare un giretto in macchina? — Vanno e il bambino rivela una sensibilità pronta, attenta; tutto lo interessa: il cane affacciato al finestrino d'un'auto, e lo saluta a gran voce: «Ciao, Boby»; un prato tutto rosso di papaveri gli fa batter le mani; una giostra nella piazza d'una borgata lo elettrizza. Sensazioni che trasmette alla signora premendo la piccola mano su quella di lei.

— Ma com'è bella, questa! — esclama toccando una medaglia che, infilata in una catenella d'oro Emilia porta al braccio. Tanto gli piace che, dopo aver baciato la signora, egli bacia anche la medaglia.

* *

— Davvero ne avresti piacere? — domanda l'avvocato alla moglie.

— Sento che mi affezionerei.

— Però sarebbe un impegno grave; una forte responsabilità.

— Siamo così soli; io soprattutto; tu hai il lavoro...

— Bisognerebbe prima chiarire certe cose; la salute, le origini.

— Ma Paoletto è sano, e ha gli occhi come l'acqua e il cielo.

Decidono di prenderlo in casa per un periodo di esperimento; nella convivenza anche un bimbo rivela il carattere, le tendenze. Prima di dargli tutto il loro affetto lo vogliono osservare.

* *

Così indaffarata come ed egli sono nessuno di trovare, tornando a casa, veramente «la famiglia» che da principio non si curano affatto di visite mediche e di indagini. Un mese è già colmo di biancheria, di magliette; nell'armadio si vanno allineando in minuscoli attaccapanni proibito, abitini. L'avvocato porta a casa giocattoli, libri a gran disegni, dolciumi. Trascorre così più d'un mese, tutto pieno della nuova felicità. «Ci affezionando troppo» dice l'avvocato. «E' ora di far visitare il bambino da un bravo pediatra. E l'esame del sangue».

— Va bene — risponde la signora.

— Questo forse ti preoccupa?

In verità da qualche giorno è meno gaia; come se avesse un fastidioso pensiero.

— In quanto alle origini mi affido al colonnello Calì che ha un'agenzia d'investigazioni.

Meno gaia, veramente, la signora; ma nulla è mutato nelle abitudini. Adesto ma tornando con Paoletto dai Giardini Pubblici dove come ogni giorno lui ha giocato gentile e grazioso coi piccoli compagni, separato dalle mamme che glielo invidiano.

Presso i cancelli una bambina vende mazzetti di rosellina. «Me le dài le lire? — Paoletto prega la signora.

— Che cosa vuoi farne?

— Regalarti i fiori.

Nel porgerle il mazzolino è tutto sorriso e luce. Un angelo. Emilia se lo stringe più dappresso e gli domanda: «Mi vuoi dire, caro, dove l'hai messa la mia medaglia?

— Ma io non l'ho neanche vista!

— Lo sai che non si dicono le bugie?

— Io non le dico. Ti dico solo la verità; davvero, Mimmì!

— Ha così, semplicemente per lei un tenerissimo nome.

— Sì, Paoletto, ti credo. — Nube dileguata, per sempre. Camminano svelti, vanno incontro all'avvocato che esce dall'ufficio. Presto essa sarà la «mamma» e suo marito il «papà» di Paoletto. Vicino ad essi diventerà ragazzo, studierà, si farà uomo. Avrà il loro stesso nome. A lui andrà tutto quanto possiedono. Lavoreranno, risparmieranno, sempre di più; perchè egli possa ereditare col nome la fortuna.

E più tardi ancora il risultato delle investigazioni. La madre, disgraziata, lavorava; anche in gravidanza. Troppo. Il denaro finiva quasi tutto a «lui». Un bel l'uomo; eccone le fotografie; occhi a mandorla d'una dolcezza da ingannare chiunque. Ha trenta anni; la prima condanna per furto se la buscò a venti. Ne piovvero altri tre. All'ultimo furto c'è stato il morto; è in carcere e ne avrà per diciotto anni.

Così il bambino deve tornare alla portineria di Marietta. E' inutile che la signora Emilia insista: «Io credo più all'educazione che alla ereditarietà» perchè il marito risponde: — E io non la dò il mio nome al figlio di un ladro.

— Paoletto! Paoletto! — glielo portano via.

Sola nuovamente nella casa. E il cassetto, l'armadio, vuoti. E quella è la poltrona-letto nella quale dormiva il piccolo. Ci si lascia cadere, sconsolata. V'è una scucitura nella stoffa della poltrona; non se ne era mai accorta. Passò e ripassò la mano su quella distrattamente e a un certo punto toccò qualcosa di duro e rotondo; infilando un dito trasse la sua medaglia appesa alla catenella. Portata via, nascosta da Paoletto. Si era difeso, aveva negato! Ma, in fondo, che può capire un bambino, ca il piccolo?

A casa di Marietta il bimbo restò per un po' disorientato; l'angelico visino serio, triste. Anche la vecchia era triste. — Su, Paolo — disse — va fuori a giocare.

E lui corse via illuminato da un improvviso pensiero; andò subito al suo angoletto terroso, scavò, ne trasse un fischietto, lo ripulì col grembiule.

Il fischietto che gli piaceva tanto, tanto da esser riuscito, con sottili accorgimenti, a rubarlo al tranviere dal quarto piano.

Lina Porette

Olivia De Havilland, il marito Marcus Goodrich e il loro piccolo Benjamino che quando nacque pesava quattro chili

DRAMMATICA SCENA IN TRIBUNALE

Olivia De Havilland divorzia dal marito che la picchiava

Los Angeles, mercoledì sera.

Una scena drammatica è avvenuta alla Corte dei divorzi quando ieri si è discussa la causa impostata dall'attrice Olivia De Havilland contro il marito, lo scrittore Marcus Goodrich. Questa volta la bella Olivia non ha dovuto ricorrere alle sue arti di attrice per apparire spontanea e naturale. E' bastato il ricordo di quanto ha sofferto in sei anni di matrimonio; sei anni che pure sono stati i più proficui per la sua carriera, quelli insomma nel corso dei quali ha interpretato «La foresta dei serpenti» e «L'ereditiera». I film che le hanno dato notorietà in America e in tutto il mondo.

«Perchè volete separarvi da vostro marito?» le ha chiesto il giudice. Olivia De Havilland non ha potuto rispondere subito; un nodo di pianto le serrava la gola. Poi è scoppiata in singhiozzi ed ha detto quanto la pesava sul cuore, quanto aveva sino ad ora sempre taciuto; ha iniziato una drammatica confessione che ha profondamente commosso tutti i presenti e tra i primi lo stesso giudice.

«Mio marito è un uomo brutale, manesco; mi ha sempre picchiata e sovente anche minacciata di morte».

«Ed allora — ha insistito il giudice. — perchè non avete ricorso prima a questa Corte?».

«Non potevo sopportare l'idea del divorzio. Non credo a questo sistema per cercare di comporre le vertenze tra i coniugi. Si sa che fatalmente, iniziata la causa, viene portata a termine e risolta con il divorzio. Questo è stato il mio primo matrimonio ed avrei voluto che durasse. Non mi sarei mai decisa a questo passo se non si fosse trattato di mio figlio. Io avrei sopportato me Benjamin orazmai ha tre anni ed incomincia a capire. La continua lite in casa, gli accessi di violenza di mio marito, il vedere sua madre picchiata dal babbo, tutti questi fatti dolorosi avrebbero fatalmente avuto una influenza negativa sul carattere del bimbo, e non potevo, proprio non potevo sopportarlo. Ed eccomi ora davanti a Vostro Onore a chiedere che questo matrimonio sia sciolto e che io possa riavere la mia libertà per dedicarmi all'educazione del mio bambino. Quando mi sono sposata avevo tanto sperato di essere felice; ma tutto è stato diverso da come avevo sognato».

Il giudice ha accordato il divorzio ad Olivia De Havilland che non ha chiesto alcuna indennità per gli alimenti. Infatti nel corso del processo è risultato che ella costituiva l'unico sostegno della famiglia. Ieri ricorreva la data anniversaria del matrimonio dell'attrice con il cinquantaquattrenne scrittore. Ancora si è saputo che il Goodrich era al suo quarto matrimonio ma che aveva sempre tenuto all'oscuro la moglie delle sue precedenti vicende matrimoniali.

Olivia De Havilland è uscita dall'aula tenendo per mano il piccolo Benjamin che le è stato affidato.

v.

Una bimba di quattro anni vince un'auto alla tombola

Monaco, mercoledì sera.

Nella seconda estrazione della Tombola del Teatro Nazionale, il primo premio, un'automobile, è toccato ad una bambina di quattro anni, figlia di un noto alpinista di Monaco, morto tragicamente poco tempo addietro durante un'ascensione.

Due giorni prima, un'altra automobile era stata vinta da un ragazzo di 16 anni.

Frivolezze e dignità di Maria Antonietta

Un amore ricambiato - Come fallirono i tentativi di evasione - Dal carcere alla ghigliottina - La prova di fedeltà del cagnetto pechinese

PARIGI, agosto.

Le librerie parigine offrono quasi ogni giorno nuove interpretazioni su personaggi degli ultimi 150 anni. Una delle vite più insistentemente esplorate è quella del conte di Provenza — il futuro Luigi XVIII — che, a differenza dei suoi fratelli, Luigi XVI e Carlo X, i cui ritratti sembrano pressochè definitivi, suscita i più contrastanti giudizi.

Passaggio fra due secoli

Gérard Walter, in un recente volume, riprende antiche maldicenze accuse sia contro la contessa di Provenza, Giuseppina di Savoia (sorella di Vittorio Emanuele I e di Carlo Felice) sia contro il futuro Luigi XVIII, al quale attribuisce la colpa di aver fatto fallire il tentativo di fuga della famiglia reale (la fuga passata alla storia sotto il nome di Varennes) per prendere il suo posto se non sul trono, ormai più che vacillante, nelle rivendicazioni di fronte alle grandi Potenze.

Gérard Walter basa le sue insinuazioni sulla gelosia e sui dispetti che contro il fratello primogenito il conte di Provenza avrebbe alimentato fin dall'infanzia e sul grido che contro il cognato avrebbe lanciato Maria Antonietta: «Egli è un nuovo Catone», mentre Napoleone, che era certo al corrente di informazioni segrete, esclamava: «Quello è l'uomo più falso che si conosca».

E' tuttavia intorno a Maria Antonietta che fioriscono soprattutto nuove pubblicazioni. Appunto perchè questa donna ridesume più che il delirio e il trionfo della Rivoluzione, il passaggio fra due secoli, anzi fra due mondi, quello in cui il re e i principi erano «tutto» e quello in cui, usciti dalle loro armature di avorio, al pari di ogni altro uomo, essi rivelano i propri difetti e le proprie qualità.

Giunta, dalla sua adorata Vienna, fanciulla inesperta e innocente, prima di essere immolata sul patibolo, appena trentottenne, cioè nel pieno vigore dell'età, Maria Antonietta offre uno spettacolo assolutamente unico che, in un primo tempo, assai fu immagine di una spensierata e frivola femminilità per poi innalzarsi con superbo dignità.

La regina che per i suoi minuti piaceri aveva potuto attingere nello stesso tesoro dello Stato, quando dal carcere del Temple viene trasferita a quello della Conciergerie, viene spogliata della modesta guarderoba che le era rimasta, dell'orologio che portava fin dall'infanzia, dei ritrattini che serbava gelosamente delle sue amiche (la M.clemburgo, la Assia, la Lamballe-Carignano), perfino degli agili e disposti di un unico vestito shrindellato ai bordi della gonna e con un ampio strappo in una manica. Ma il cambiamento di carcere le impone un ben più crudo dolore: l'addio ai figli ed alla cognata.

In compenso, i carcerieri che l'hanno prelevata al Temple, le consentono di condurre seco il suo cagnetto pechinese, ma l'ingresso di questo è vietato dai carcerieri della Conciergerie e, quando tenta di varcare la soglia, i gendarmi lo respingono a calci e a colpi di baionetta.

Nonostante questi maltrattamenti, il cagnetto non si allontana dalle porte della prigione e vi ritorna sempre dopo aver vagato presso le cucine di qualche osteria dove va a sfamarsi. La regina, come è noto, viene ghigliottinato il 16 ottobre 1793, ma il cagnetto pechinese continua ad accucciarsi ogni sera presso la Conciergerie: il suo pelo, che in origine era bianco, si è ingiallito, sporco, è pieno di acciacchi, ma nessuno riesce a cattivarsene l'amicizia ed a trattenerlo. Tutto il quartiere lo indica come «il cane della regina». Soltanto dopo due anni, nel 1795, il cagnetto pechinese sparisce.

Un pacco misterioso

Non fu questa la sola prova di fedeltà offerta alla sventurata.

Un giorno, sulle labbra gonfiate dalle lacrime, i suoi occhi videro uno sprazzo di gioia accarezzando una camicia di batista e dalle calze di seta che le erano giunte in un pacco misterioso. Un altro giorno, sperò che i parenti di Vienna riuscissero a farla fuggire con i suoi bambini, quando un visitatore lasciò scivolare un biglietto in cui la dichiarava ch'egli ed altri suoi amici stavano organizzando la sua evasione.

Un pacco misterioso

Questo visitatore era il colonnello Rongeville, il cui coraggio e la cui devozione la regina aveva visto brillare nella drammatica giornata del 10 agosto (quando le Tuileries erano state assalite da dimostranti che avevano poi tenuto la famiglia reale alla propria mercè).

Un piano ben più accurato era stato predisposto quando la regina si trovava tuttora al Temple. Si era trattato di una vera e propria congiura, i cui fili erano tenuti da un lato dal generale de Jarjayes — il cui nome e la cui audacia il re aveva avuto modo di esperimentare in alcune missioni segrete che gli aveva affidato presso il fratello minore, il futuro Carlo X, rifugiatosi alla Corte di Torino — e dall'altro lato da un certo Toulan. Questi era nientemeno che uno dei commissari che i partiti avevano designato quale sorvegliante del Tempio.

Dapprima il Toulan aveva guardato con orrore la famiglia del «tiranno», ma, frequentandola, si lasciò cincere dalla pietà e da un sentimento per Maria Antonietta che sali fino a divenirne adorazione, anzi di servirla e di sacrificarsi per lei. Maria Antonietta lo mise perciò in rapporto con il Jarjayes il quale fu posto così in grado di perfezionare un piano che da lungo tempo stava meditando.

Anche qui un ritardo e una fatale imprudenza bastarono a far fallire l'impresa. Il Jarjayes dovette precipitosamente raggiungere il campo degli emigrati a Toulon pagò con la vita il suo amore per la regina. La quale in abbandonò poi al progetto del Rongeville col coraggio della disperazione e sentì di essere irrimediabilmente perduta quando vide moltiplicarsi intorno a sè la rete delle spie e dei sorveglianti. Volle allora congedarsi dal prediletto dei suoi fedeli, dal de Fersen, il solo uomo di cui aveva ricambiato l'amore, e con il quale non aveva diviso che una notte, quella notte in cui egli, sfuggendo i cordoni dei «sanculotti», era penetrato nella stanza in cui essa era prigioniera alle Tuileries e a lei e al re aveva rivelato il piano della fuga... che a tradimento si tramutò nella catastrofe.

Forse è questo uno dei momenti più umani, più femminili, di Maria Antonietta che, perduti la corona e ogni bene terreno — quei beni che aveva goduto in così larga misura — uccisole il marito, separata dai figli, guardata a vista dai carcerieri, prossima a salire essa stessa il patibolo, si culla in alcuni ricordi dell'infanzia e nell'immagine dell'amato.

Sono questi ormai gli unici raggi di poesia che le sorridano nel cuore. Essa scopre assai un legame fra questo povero ricchezze cui tenta di aggrapparsi.

«Tutto a te mi guida!»

Nella «sua» Vienna, come tutti ricordano, trionfava la lingua italiana recata da ambasciatori idolatrati come il Metastasio e da tutta una corte di musicisti con quelle melodie nel sangue, una nuova visitato Venezia che l'aveva più che attirata, conquistata... Ora, Axel Fersen, per quanto sembra — vedete quale strano fascino esercitava allora la lingua di Dante e di Petrarca — porgeva sul blasone una divisa italiana: «Tutto a te mi guida!».

Nella sua estrema solitudine, Maria Antonietta si confidava a questi accenti, li accarezzava, li gridava dentro di sè, confondendo insieme le nostalgie di Vienna e di Venezia e la devozione di Axel.

Nelle interminabili ore del carcere non possedeva altro. Uno dei carcerieri che per lei aveva osato implorare una coperta che la difendesse dal freddo e dall'umidità della Senna era stato a sua volta imprigionato perchè «la lupa austriaca non meritava che di essere fatta a brandelli come carne da macello». Anche i lavori di cucito le erano inibiti. I libri che le venivano offerti non erano certo quelli che avrebbe desiderato e, poi, i suoi occhi erano sempre più stanchi. La mancanza di aria e di movimento — chè non le era nemmeno concessa una passeggiata nel cortile — le procuravano crisi nervose.

Esse erano quindi distesa a lungo sul letto e suo unico passatempo era quello di aggiare dall'annulare un anello e infilarlo nel dito dell'altra mano... Era l'anello coi sigilli di Axel e corto davanti agli occhi sbarrati di Maria Antonietta passava e ripassava quella disperata promessa: Tutto a te mi guida!

Carlo Richelmy

Gli Astri: Luna congiunta a Marte o quadratura al Sole. Pericoli e guai per la violenza dei caratteri e dei motori. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: regalo pericoloso. Insidia diplomatica. Non litigate e non accettate sfide.

Leone: troverete troppe avversari. La prudenza è necessaria e con essa il silenzio.

Sagittario: piacere di vivere per un'amicizia eccezionale, ma insidia di un visitatore.

A quelli del Toro: molte delusioni di tutti i generi, separatista molte lotte, che saranno; Gemelli: bestialità madornali che vi metteranno in un bell'imbroglio. Cancro: abbiate più tatto e otterrete quello che cercate. Vergine: non criticate tutto, altrimenti non avrete nulla. Bilancia: andate il più presto possibile nella località che avete in mente e vi libererete. Scorpione: l'inaspettato è alle vostre porte e vi porterà la pace. Capricorno: spingete i vostri affari al massimo. Acquario: tempesta avventata, ma tifone in vista. Pesci: ritirarsi presto e non portate denaro indosso.

Salute collettiva: la vista sarà indebolita per molti, mentre il cuore e la milza daranno fastidio.

E. Palmieri

CURIOSO PROCESSO A BOLZANO

"Cito a comparire la regina d'Inghilterra...,,

Bolzano, mercoledì sera.

La regina Elisabetta II d'Inghilterra è stata citata a comparire davanti al Tribunale civile di Bolzano per sentirsi condannare al pagamento di L. 246.241 a titolo di risarcimento danni.

La citazione trae origine da una curiosa vicenda. A Bolzano nel dopoguerra venne istituito un Consolato inglese per l'Alto Adige. La sede del consolato fu scelta in via Weggenstein in locali per cui occorrevano dei lavori di restauro che furono fatti eseguire dal console inglese. Alla fine della vicenda però la spesa per il complesso delle opere eseguite anzichè andare a carico del locatario andarono a carico del locatore. Infatti quando l'anno scorso il console di S. M. Britannica lasciò Bolzano si trattenne la spesa fatta per i lavori.

I proprietari della casa appigionandosi agli accordi stabiliti, fecero le più vivaci e perentorie rimostranze al Consolato inglese, prima che egli lasciasse Bolzano, ma con esito negativo. Queste proteste furono estese anche al Consolato generale a Milano senza miglior successo. Superate le ultime incertezze, così come la procedura vuole è stata citata davanti al Tribunale la regina Elisabetta in persona, nella sua qualità di capo supremo dello Stato inglese.

Spara al ragazzo che... ruba nocciolina

Roma, mercoledì sera.

Un ragazzo di diciassette anni, sorpreso a cogliere nocciole nella tenuta del principe Chigi, è stato gravemente ferito con una fucilata sparatagli dal guardiano.

Il grave fatto è accaduto ieri pomeriggio nella villa del principe, nei pressi di Ariccia. Il ragazzo, Franco Iori, abitante a Genzano, studiando la vigilanza del guardiano, certo Gimmasi Soldati, entrava nella tenuta e cominciava a cogliere noccioline. Vistosi scoperto il fanciullo cercava di fuggire ma, dopo essere stato violentemente apostrofato, veniva raggiunto da una fucilata all'inguine. Con un urlo straziante si accasciava al suolo in un lago di sangue. Più tardi alcuni contadini lo accompagnavano all'ospedale del Policlinico.

I carabinieri stanno espletando attive indagini per gli accertamenti del caso.

Studentessa aggredita da un bruto in un viottolo

Varese, mercoledì sera.

La polizia sta attivamente ricercando un tale che ha aggredito, tentando di violentarla, una studentessa di Sant'Ambrogio, Iole G. L., di 21 anni. La giovane veniva trovata con le vesti lacerate e in preda a forte choc nervoso in località Molini Grassi. Interrogata, la donna ha narrato che mentre tornava a Sant'Ambrogio era stata fermata da uno sconosciuto di struttura assai robusta, sui 40 anni, il quale le faceva profferte galanti.

Alle ripulse della donna, l'uomo improvvisamente l'aggrediva gettandola a terra in un viottolo. Con la forza della disperazione la ragazza afferrava un calcio al ventre dell'aggressore, che si accasciava sul fianco. Ne approfittava la studentessa per fuggire.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 47.113
Circo Togni: ogni sera ore 21,15. Prenotazioni al 534-747. Visitate la Mostra Zoologica.

Gay Estive: Rivista sceneggr. music.

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel. 42-532), Fr.: Bolger-Andreghetti. S. L. D'Alba, F. Marengo, Corteal. Chalet: 21, Orch. Zucchari, c. Rossi Eden Danse: 21 Masse, Bimbo. Fassio: Café chantant, Medici 113. Gay Estiver: Orch. Angelini. Giardino Metager S. Donato Var. Hollywood: ore 21 Orch. Gabbiani. Montecappuccini: 21-24 danze. Pagoda Danse: 21 serata prem.

Aro su ciel, t. 882-322, str. Rigolno. Rist. danze attraz. Cr. Merry Boys Cavallino Bianco: Ristorante Dancing, tel. 490-311. Orch. Balneo. Gran Dalia: ore 22-3, Dancing.

Ippodromo Mirafiori ore 21 Corse al trotto.
Palata: Napione 36, ore 21 tentativo. Piscina scoperta Stadio: 10-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anime nella tormenta» H. Albers, L. Pulver, A. Horsa
Astor: «L'assedio di Fort Point» tech. Reagan, Fleming.
Corso: «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Jean Arthur.
Doria: «Mia moglie si sposa» C. Colbert, Mc D. Carey, R. Scott.
Lux: «La maschera del vendicatore» tech. John Derek, A. Quinn.
Maffei: Un'avventura meravigliosa, tecn. Fax con Mitzi Gaynor, D. Robertson. Locale refrigerato.
Metro-Cristallo: Totò, Las Barziza «Fifa e arena» Matt. 10,30 L. 180
Nepoti: «Quattro ragazze all'abbordaggio» tec. T. Martin, Lang.
Torino: «Ha da venì» M. Douglas, Loretta Young. Fi. 150 Ap. 10
Vittoria: «Reliale insanguinate» techn. R. Scott, Janis Carter.

Alexandra: Canzone pagana tech. E. Williams, H. Keel. Aria cond.
Algi: «Tragica passione» Viviana Romance. Vietato minori anni 18.
Ariston «Rassegna zionale di nuovo» A. Valli, C. Ninchi. Aria condiz.
Augustus «Belle, giovani e perverse» P. Henreid, Mc Leod. Fi. 150.
Capitol: «Canzone pagana» tech. Esther Williams, H. Keel.
Fiore: «Canzone pagana» techn. Esther Williams, H. Keel.
Giardinja: «L'imperatore di Capri» con Totò.
Hollywood: «Furia al Congo» Johnny Weissmuller, S. Moreland.
Ideal: «Naso di cuoio» J. Murata e Rivista Thompson 16,15-21,15.
Nazionale: «Diario di un curato di campagna» C. Layda, J. Rivers.
Principe: «Furia nel Congo» J. Weissmuller, Moreland. Aria cond.
Statuto: Trigger cavallo prodigio.

Asti: Figlia dello sceriffo Ap. 10.
Mignon: «Uomo bianco ti vivrai» Olimpia: Storia d'un detenuto.
Po: Avventura Wyoming W. Beary
P. Nuova: Scogliera del peccato.
Regina: «Le due verità» Var.
Romano: «Licenza» premios. Crocelo. Riv. Nico Bruni 16,15-21,15.
S. Felice: T.N.M. destinar. Luna.

Esperia: Donne e briganti Nazzari
Italiano: «Salvate mia figlia».
Miralieri: «L'ultima preda».
Virgilio: Passione di amazzoni. tecim. L. Darnell, Henry Fonda

Elisse: «Promessi sposi» Cervi.
Frejus: Sul marciapiedi Andrews.
Nuovo: Fiori sul fango C. Wilder.
S. Paolo: «Marchio del rinnegato»

Cerallo: «Amore di Norma».
Eridano: «Barriera sottomarina»
Orpea: «Eroi nell'ombra».
Radium: Ultimo ricatto Robinson.
V. Venezia: «Purificazione» con Glenn Ford, Evelyn Keyes.

Astra: «Mistero del V. 8» Holden
Fiamma: Donne! rispettare con «Nancy va a Rio» technicolor.
Excelsior Uomo venuto da lontano
Odeon: «Imperdibile sig. 880».

Adua: «Nido di Falasco» Varietà.
Aurora: «Vivere a abate».
Bruzia: Isola sconosciuta colori.
Fortuna: «Yvonne la nuit» Totò.
Monviso: Sei mai stata con bella.
Nardi: «A maresciallaro».
Palermo: Storia di Edith Cavell
Sociale: Conquistatrice Hayward.

Colosseo: Uomo venuto da lontano
Italia: «Ratto delle zitelle» Hope.
Lingotto: Premiata riapertura.
Piemonte Se avessi milione Cesare
S. Carlo (Michelino) «Schiave della violenza» R. Ryan, L. Day.
Spezia: «Zia di Carlo» Macario.

Alba: «Luna rossa» C. Villa.
Edera: «Vendetta di zingara».
Lucento: «Carcerato» G. Toso.
Lutrario: «Al via, ordini signora» tecnico, Bob Hope, Lucille Ball.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

20 MACCHINE LAVARE RADIO - FRIGO RATE LOTTI VIA MAZZINI 41

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

Stitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza delicatamente le funzioni digestive e intestinali

ENDOCRINE
DISFUNZIONI SESSUALI
Anemalie, deficienze, frigidità, debolezza sessuale precoce
Cure pre-post matrimoniali nervose psichiche endocrine
Visite massima riservatezza
Dr. Ug. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-13; 16-18
Sala d'attesa separata
Piazza Esquilino, 13 - ROMA
Per informazioni gratuite scrivere

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STOMACO

Lettere di stagione

...di lei a lui

Lavinio, 20 agosto.

Mio caro,

Appena arrivata, il primo pensiero è per te, poveretto, che sei rimasto in città a lavorare con questo caldo (anche qui fa un caldo infernale, ma non glielo dico; altrimenti lui penserebbe: valeva la pena che li mandassi al mare per sentirmi dire che stanno peggio di me? Perciò fingiamo: fingiamo col sorriso sulle labbra). *Qui la temperatura è deliziosa, ed ho quasi rimorso a starmene così tranquillamente al fresco mentre tu sotto la canicola boccheggi e ti affanni senza un minuto di pace e di riposo. La notte poi è veramente deliziosa, e si dorme che è un incanto.* (Perchè, dirgli che due cani non la smettono mai di abbaiare e ci svegliano ogni dieci minuti?) *I bambini sono felici, stanno benissimo ed è evidente che hanno subito trovato un giovamento notevole, a giudicare dalla loro cera e dalla loro tranquillità; non sono più nervosi e abbattuti come lo a qualche giorno fa.* (Già! Enrico si è buscato una scottatura, e Gabrio si è preso il raffreddore e se ne stanno reggi mogi tutto il giorno). *A questo contribuisce naturalmente anche il fatto che, di ritorno dalla spiaggia, trovano nella villetta che hai preso in affitto un vero paradiso* (la porta di casa non chiude e, neanche non sono riuscita a trovare un fabbro, sono costretta a barricarmi col tavolo e due sedie. Ma è il caso di dirglielo? E' come il fatto della luce elettrica: il padrone di casa aveva assicurato che sarebbe stata questione di pochi giorni; viceversa, si va a letto con la candela. E lì cucina si va avanti col fornello a carbone. Per l'acqua, poi, non ne parliamo: la casa è priva di condutture esterne, ed è fornita solamente di un serbatoio tanto piccolo che a malapena è sufficiente a fornire acqua per una giornata intera. E se non si ha la fortuna di essere in casa quando passa Filippo, l'uomo di fatica che per trenta lire a «viaggio» viene a riempire il serbatoio, si corre il rischio di dover provvedere noi con fiaschi e bottiglie, avanti e indrè fino alla fontana della piazza che è distante più di mezzo chilometro. Ma è inutile dirgli tutto questo: si farebbe inutilmente il sangue cattivo). *In spiaggia stamane ho visto la Mucci, ma lei ha fatto finta di non conoscermi, forse perchè ero in compagnia di quel tale diplomatico conosciuto all'Ambasciata di Spagna... Sai, quello che ti era così antipatico...* (Tutti i begli uomini, che con le donne ci hanno fare, sono irrimediabilmente antipatici ai mariti. Inutile quindi dire che, mezz'ora dopo, venne ad unequarmi sotto l'ombrellone. Mio marito si impressionerebbe subito e piomberebbe qui di sorpresa, dimenticando di portarmi il regalino per l'anniversario del nostro primo incontro. A proposito...) *Il 31 agosto si avvicina a grandi passi. Ti aspetto, sai? Pianta in caso ogni affare e vieni a festeggiare degnamente l'anniversario.* (Una parolletta dolce, poverino; chissà come se la passa a Roma, con 35 gradi all'ombra!) *Sono trascorsi diciassette anni o sembra ieri. Proprio vero che l'amore sincero non ha età, come diceva...* (chi lo diceva? Facciamo sfoggio di cultura: Nietzsche o Schopenhauer?)... *come diceva Nietzsche.* (Ancora mezza pagnetta e poi ho finito). *Come diciassette anni fa, ti aspetto IMPALLANTEMENTE, siamo intesi? Un bacione grosso così dalla tua*

Mogliettina

P.S. — *Ti raccomando; quando vieni, chiudi il gas, lascia il gatto alla portinaia; va dalla sarta e fatti consegnare la cintura del mio vestito blu. Ritira i bottoni della Rice e fagliela applicare.*

...di lui a lei

Roma, 21 agosto.

Mia cara,

(già, e ora che la dico? Penso insistentemente a una novella di Tristan Bernard intitolata «La lettera», un vero capolavoro di infingardaggine: si tratta di un marito che, facendo la cura delle acque, scrive alla moglie rimasta in città. Qui i termini si invertono, ma la sostanza è identica. Non divaghiamo... Dunque, dicevo?)

Mia cara,

(ansi, no: meglio l'oggettivo stile degli innamorati) mia adorata, ho ancora dinanzi agli occhi la scena del distacco: è una scena che si ripete ogni anno, a questa stagione, eppure è sempre commovente lo stesso. *(Avviene alla stazione, dinanzi al treno che non parte mai: — E soprattutto, mi raccomando, abbi cura di te e dei bambini. Sole, aria, luce! Svagati, e non preoccuparti di me. Dieci o mole, mi aggiusterò.*

Sorriso malinconico. Non so se che dire. Per fortuna, passa l'omino dei giornali. Un rotocalco alla moglie, un giornale a fumetti pei bambini. Altre raccomandazioni, altri abbracci. E il treno non parte mai!)

La casa è vuota, senza di voi: non mi ci posso vedere. Per questo sono costretto a riallacciare le vecchie relazioni, riducendomi alla odiosa vita di caffè senza quando ero scapolo.

(Il treno era appena partito, ieri — dal bar della stazione — mi attaccavo a un telefono automatico:

— *Pronto... Pronto, sei tu?*
— *Sì, son io... Partita, la famiglia?*
— *Se Dio vuole!... Allora, a stasera...*
— *Certo.*
— *Hai avvisato Pepoli, Fantaidi, Vinciguerra e gli altri?*
— *Tutto combinato.*
— *Ottimamente.*
— *Vengo con la macchina?*
— *Magari! Può sempre servire...*
Ricatina.)

Ora, ti prego, non stare a impressionarti. E non rinvangare la famosa questione del fazzoletto sporco di rossetto, scoperto l'anno scorso di ritorno dal mare. Annitutto — ti ripeto — non era mio, e poi si trattava di inchiostro rosso. Non pensare a me, ma bada alla salute tua e dei bambini. *(Mi sto ripetendo in modo impressionante. Ma questo quattro facciate bisogna pure riempirlo. Che ora è? Le sette e mezzo! Fra mezz'ora gli amici mi attendono al solito bar. Di che parlare? Del tempo).*

Qui c'è un caldo asfissiante: 31 gradi all'ombra, e non ti dico altro! *(Dài, che siamo alla fine! Una frase delic

Sono stati feriti dai "dischi volanti,,?

A ventiquattr'ore di distanza sono state pubblicate, in Italia e in America, le rivelazioni di un operaio di Varese e di un ex-marinaio della Florida sul loro incontro con i misteriosi ordigni - I due racconti, indipendenti l'uno dall'altro, sono quasi identici; ed i due uomini sono stati colpiti (così almeno affermano) da raggi luminosi efficaci come un proiettile

Roma, mercoledì sera.

Sabato scorso, un settimanale milanese pubblicava su tutta una pagina un servizio dal titolo «Io parlai con un disco volante». L'uomo che avrebbe parlato con il misterioso equipaggio di un «disco» è un operaio del Varesotto: la sua avventura risale a oltre due anni fa, ma soltanto ora è stata rivelata alla stampa e dalla stampa. Esattamente ventiquattro ore dopo la pubblicazione di questo articolo, un dispaccio «United Press» da Palm Beach (Florida), riferiva la narrazione dell'incontro con l'equipaggio di un «piatto volante», fatta — precisava l'agenzia — «dall'unico uomo al mondo che abbia avuto i capelli bruciacchiati da questo misterioso oggetto». L'ex-marinaio americano non poteva conoscere il servizio del settimanale milanese, e l'operaio varesino non ha alcun punto di contatto con il cittadino della Florida; ora, balza evidente agli occhi che i due racconti, certo indipendenti l'uno dall'altro, presentano straordinari punti di contatto. Non vogliamo trarne delle conclusioni o anticipare il giudizio degli esperti; merita segnalare, però, il fatto eccezionale. Ecco i due racconti messi a confronto:

Protagonista italiano del drammatico «incontro» è l'operaio Bruno Facchini, di 43 anni, che abita ad Abbiate Guazzone, sulla strada di Varese, e lavora da quindici anni in uno stabilimento meccanico. Ha moglie e due figli, rispettivamente di 15 e 10 anni; compì il suo dovere militare come soldato del «Savoia Cavalleria». Adesso nelle ore libere coltiva un orticello ai margini della sua casa: oltre l'orto c'è un campo, su cui si sarebbe posato il «disco volante», esattamente nella tarda sera del 24 aprile 1950.

L'americano, cui sarebbe toccata un'avventura quasi uguale, è il sig. J. D. Desverges, istruttore a tempo perso dei giovani esploratori, abitante presso Palm Beach. Ex-marinaio, frontaliere, ammogliato, egli prestò servizio per tre anni durante la guerra sul fronte del Pacifico, ed ha una certa conoscenza di macchine di guerra. Il suo prodigioso incontro con il «disco» risale a martedì 19 agosto, a tarda ora della sera, mentre stava facendo un giro in macchina con tre giovani boy scouts lungo le everglades della Florida.

Frammenti del «disco»?

Bruno Facchini riferì quanto aveva visto alla Questura di Varese, recando come testimonianza dei frammenti di tubo, che uno degli uomini di equipaggio avrebbe lasciato cadere dal «disco» mentre lo riparava nella parte esterna. I funzionari della polizia lo invitarono a non dare pubblicità a questa «apparizione», e il bravo operaio ha taciuto fino a quando due *reporters* milanesi sono riusciti a scovarlo, intervistarlo e convincerlo a narrare quello che ancora definisce «l'evento più importante e terrificante della sua vita».

J. D. Desverges ha fatto una simile relazione a un ufficiale del Servizio investigativo militare dapprima negli uffici dell'aeroporto Wright, a Dayton, dove era stato portato in volo, e poi ancora nell'ufficio dello sceriffo di Palm Beach, dove fu trattenuto per quasi tutta la giornata di domenica. Alla fine del secondo interrogatorio, le autorità lo hanno autorizzato a partire con sua moglie per un breve periodo di vacanza, in località non precisata, dichiarando di aver avuto da lui tutte le notizie che potevano interessare.

Verso le 22 della fatale sera, il Facchini si trovava a prendere il fresco sulla soglia di casa, dopo un temporale, quando fu colpito da un bagliore alto sul campo: pensò che fosse caduto un filo ad alta tensione, si infilò scarponi di gomma e una vecchia giubba militare, e spinto dalla curiosità andò a vedere. Lo scintillio era simile a quello dei saldatori... — ma proveniva — l'operaio se ne rese conto quando si trovò a una quindicina di metri di distanza — da una specie di enorme pallone schiacciato, librato forse un palo di metri sopra un campo di trifoglio. Nel basamento rettangolare era aperta una porta, da cui usciva il fiotto di luce e scendeva una scaletta; la parte esterna dell'involucro, visibile per una decina di metri, era quadrettata, ed aveva attorno tutta una serie di brevi cerchi d'argento. Da quell'affare usciva come il ronzio di un gigantesco alveare.

«Mezza palla di gomma»

Il giovane esploratore della Florida fu colpito anch'egli da uno strano bagliore, apparso in cielo a tarda sera: subito acceso di macchina, si aprì la strada in mezzo ai fitti cespugli e si mise in osservazione. Aveva detto prima ai tre compagni di avvertire la polizia, se non fosse stato di ritorno entro un quarto d'ora. E allora vide il prodigioso oggetto: aveva dimensioni abbastanza grandi per contenere da sei a otto uomini, rivelava la forma di una mezza palla di gomma, alta al centro circa tre metri, con un diametro probabile di nove. Emanava tutt'attorno un alone fosforeo, ed emetteva un suono «simile a quello che fa un pneumatico quando si sgonfia». Non toccava proprio terra, ma si librava sul suolo all'altezza massima di 3 metri.

Dal «disco» scese nel Varesotto, mirabbero usciti tre uomini, coperti da una specie di pesantissimo scafandro da palombaro; uno di essi riparava con un saldatore quelle strane canne che organo, mentre gli altri due stavano ai piedi della scaletta, avendo a tracolla una specie di apparecchio fotografico. Credendo che fossero aviatori italiani, il Facchini si avvicinò offrendo il suo aiuto; i due risposero parole dal tono severo in una lingua indecifrabile, poi gli puntarono contro le loro macchine fotografiche.

L'americano non ebbe tempo ad avvicinarsi all'ordigno misterioso tanto da vedere se c'erano uomini a bordo, e come erano: si rese conto, però, che un equipaggio esisteva e che ne era stato [illegible]; a un certo punto, infatti, furono puntate su di lui delle forti luci, come se si trattasse di riflettori dal diametro estremamente esiguo, manovrati come un congegno di puntamento.

Anche dalle «macchine fotografiche» uscì un fascio di luce. Spaventato, il Facchini cercò di fuggire con tutta la velocità delle sue gambe, ma fu colpito alla schiena, proprio alla colonna vertebrale e scaraventato una decina di metri lontano. Dopo circa sette giorni, la parte colpita divenne tutta nera, e poi tutta gialla; per circa un mese l'operaio continuò a soffrire, e dovette ricorrere ripetutamente a cure mediche. Mentre era ancora a terra, il «disco» si spense e schizzò verso l'alto con la velocità di un proiettile, facendo solo una specie di gran «cluff».

Erich von Stroheim sulla spiaggia del Lido

Stroheim corrucciato e sdegnoso vuol bene soltanto a Rossellini

E al "mago di Napoli,, - Giudica il primo il miglior regista del mondo e dal secondo è stato soggiogato, guarendo delle sue tremende emicranie - Una previsione sulla "Coppa,,

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, mercoledì sera.

Sul trenino della Mostra del Cinema corrono ogni giorno i bambini e contento. E' una curiosa novità di quest'anno, ideata dagli americani che hanno preso un trattore, lo hanno rivestito di cartone camuffandolo da locomotiva e vi hanno attaccato dietro sette vetture (quanti sono i film americani) a disposizione di chi vuol andare dal centro del Lido al Palazzo del Cinema e viceversa. Per il mondo infantile è una base. Ma se ne servono anche i grandi, specie verso l'una, allorché — finite le conferenze stampa e le proiezioni antimeridiane — bisogna correre a colazione per fare in tempo alle «visioni» del pomeriggio e scrivere e telefonare e sottoporsi all'alto pressione che fa degli intervenuti i «forzati del Festival».

Tutti si servono di questo trenino carnevalesco perchè i taxi scarseggiano in questa isola, estiva, provinciale e un po' appartata dalla laguna veneziana. Appartata, è vero, ma in questo momento scoppia popolata: negli alberghi di lusso, nelle pensioniche, nelle locande, presso i privati non trovi un posto fino a metà settembre.

Il trenino del Festival dovrebbe essere il simbolo dell'affluenza di tutta Venezia alle proiezioni del Lido (siamo al settimo film e ancora ne restano in programma ben 23). E la partecipazione è grande alle «anteprime» del Festival (magnifico lo sfoggio di gioielli, pellicce, abiti da sera di tutto questo bel mondo internazionale), grande la ressa alla festa ed al «gala» (vedi quello di Chevalier dell'altro ieri, ed quale Maurice tanto atteso si presentò a sorpresa di una fastidiosa raucedine buscata in viaggio, che gli impedisce di esibirsi nelle sue popolarissimo canzoni).

Ma vi è chi non partecipa a tanta febbre cinematografica. E si apparta, fa l'orso, rifiuta interviste e abore i lampi di magnesio dei fotografi, nonchè il divertimento serale della visione del «mago» della produzione 1952. E' Erich Von Stroheim, la personalità più eminente che si trovi oggi a Venezia e che in trent'anni di attività — da Femmine folli a Marcia nuziale e a Viale del tramonto — ha visto la propria rinomanza durare, accrescersi, propagarsi proprio per merito dello schermo.

«Non sono qui per il Festival», mi ha detto, «E' mettersi le mani avanti come per difendersi da un pericolo quasi fisico».

Stava seduto alla terrazza del Florian (lontano dai Lidi) con un gran bicchiere di whisky e soda sul tavolo (alle 11 di mattina).

«Non mi parlate di attori, di registi, di soggetti, di celluloide», ha soggiunto. «Sono qui in vacanza. Non voglio nessuno: non parlerò a festa». E allungava le labbra in una smorfia disgustata.

«Non vedrà alcuna proiezione, salvo Europa '51 di Rossellini. E' un regista d'ingegno che io prediligo non solo fra i direttori italiani, ma fra quelli di tutto il mondo. Penso che gli americani siano stati crudeli, colpevoli e ingiusti verso di lui. E questo gli dovrebbe conciliare la simpatia degli europei».

Stroheim parla con accento tratto dalla gente di Hollywood e d'oltre Atlantico. Gli si legge in volto un'antipatia radicata verso quella parte del mondo. Indossa una giacca dal colletto alto, di taglio militare che accentua — se ce ne fosse bisogno — il suo tipo di Junker. Corruga la fronte con un cipiglio severo, quasi doloroso. Diceva soffra da più di cinque anni di atroci emicranie.

Per dargli sollievo hanno pensato, qui, di sottoporlo ad un trattamento del «mago di Napoli», D'Angelo (l'uomo che armai si vede a fianco le manifestazioni turistico-mondane della penisola, dal-l'elezione di Miss Italia al Festival veneziano). I due sono così entrati in confidenza e hanno simpatizzato moltissimo. E il più assiduo della coppia — Von Stroheim — è soggiogato.

«Voi credete di ipnotizzarmi — ha cominciato col dire. — Ma non sapete che nella mia vita, come potenza e volontà, ho avuto la meglio con migliaia di uomini!».

Ma ha dovuto arrendersi. Ha chiuso gli occhi sotto le abili manipolazioni del mago ed ha ammesso poi che la cefalea gli era scomparsa. La stessa figlia della Swanson, Michèle Amon, che passa molte ore della giornata accanto all'attore, dice che dopo quell'incontro Erich ha combattuto meno. E' più sereno, perchè non gli parlino di cinema.

Oltre al Rippini e ai messicani (i due gruppi più colorati della Mostra) Stroheim è l'attuale il più ricercato dagli intervistatori e cacciatori di autografi, in attesa che arrivino, quando prima (si dice) i «pezzi grossi» italiani, francesi e americani interessati alle proiezioni a venire (la Lollobrigida e la Mangano hanno «disertato» dopo una fugace apparizione nei giorni scorsi).

Ancora non sono entrati in azione le grosse artiglierie. Il bombardamento dei massimi calibri deve ancora cominciare (forse ha ascritto ieri sera per merito di «Carrie» con Jennifer Jones e Laurence Olivier). Nulla ancora, quindi, si delinea circa i molti e vistosi premi in palio: prima fra tutti la «Coppa» tanto ambita. L'unica previsione — poichè nessuno parla e meno di tutti i membri della giuria — è stata fatta dal già menzionato «mago» D'Angelo, interrogato al riguardo da una signora:

«Lei che ha la dote di leggere nel futuro, mi dica: chi si porterà via il primo premio del Festival?».

Il «mago di Napoli» ha corrugato la fronte: «La domanda è difficile. Però... direi che la «Coppa» non passerà l'Atlantico. Rimarrà in Europa: in Francia o in Italia, mi non vado errato».

Tutto questo è stato ieri oggi: senza vedere i film, per puro intuito, fiutando l'aria serena della laguna. Vi pare poco?»

Angelo Nizza

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 27 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,2). — Ore 12: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache del lavoro e dal cinema. Ore 17: Finestra sul mondo - 17,30: Parigi si parla - 18: Orchestre diretta da Tito Petralia - 18,30: Università internazionale G. Marconi. E. H. Bell: «L'evoluzione e la fede» - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,45: Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Confindustria - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: **Musicorama**, a cura di Gino Magagnoli, con la partecipazione di Eva Nova, Jacqueline Francois, Martha Tilton, Carmelia Alves, Nicolino Rositani, Roberto Murolo, le Peter Sisters, gli Andrews Sisters, Macario, Georgi Ramos e il suo complesso, Nino Fidela e la sua orchestra e la partecipazione di Ugo Tognazzi.

Ore 21,45: **Vita avventurosa di Italiani nel mondo**: «Filippo Mazzei, l'italiano della rivoluzione d'America», a cura di Gino Doria. Compagnia di prosa di Milano, regia di Claudio Fino.

Ore 22,15: **Concerto serale** del complesso madrigalistico finlandese diretto da Olaf Kiukas - 22,45: Al microfono e al mare, documentario regionale sulle colonie estive - 23,15: Giornale, servizio speciale per i campionati mondiali di ciclismo su pista: Maglia da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m. f. II, Alessandria Bicella Cuneo m. 100,7) — Ore 16: Varietà musicale da Parigi - 16,30: Il tuo oroscopo di domani: Tauro - 16,45: Giornale - 17: Le sinfonie di Beethoven: Milhaud - 17,30: Jazz: Lights al pianoforte - 17,45: Enzo Consigli e il suo complesso.

Ore 18: Giornale - 18,15: Concerto di musica leggera diretto da Armando Bernardi con la partecipazione di Alma Cogliati - 18,45: I successi dell'altro ieri - 19: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 19,30: Max Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra - 20: Per i ragazzi: «Fantasia Antigua» di Walt Disney (dalla colonna sonora del film) - 17,30: Ballate con noi (nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,45: Orchestra napoletana di mandolini e canzoni diretta da Luigi Antebbia - 19,15: «Quando è ferrocarrile» di Isidoro De Pino - 19,30: Danze di ogni ora di ieri - 20: Radiosera - 20,30: Angelini e voci straniere.

Ore 21: «**Don Pasquale**»: opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti su libretto di Michele Accursi. Cantano: Mario Frucconi (Don Pasquale), Carl Dencin (Dottor Malatesta), Elisabeth Kreb (Norina), Hilde Gueden (Sofia). Orchestra Filarmonica e coro dell'opera di Stato di Vienna diretti da Mario Rossi (Registrazione del Palazzo del Festival di Salisburgo). Negli intervalli: Intermezzi di Ernesto Libonati - 22: Sipario - 23,15: Martini-Marini e il suo complesso - 23,45: Canti e suoni - 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5. Torino m. f.) — Ore 20,30: Schumann: Terza sinfonia in mi maggiore op. 97 (renana) - 21: «Il guardiano alle tombe» di un atto di Franz Kafka. Compagnia di prosa di Roma, regia di Gabriele Morandi - 21,15: Le «Kammermusik» di Paul Hindemith: 1. Kammermusik per viola e orchestra da camera op. 46; 2. Kammermusik per cinque strumenti op. 24 n. 2 - 22: Il nuovo volto dell'Asia, ciclo di conversazioni. Francesco Gabrieli: «Principi politici dell'Islam: dall'universalismo al nazionalismo» - 22,15: Le Pinjadi, a cura di Gian Francesco Giagni: «L'aquila negra di noi» canti, lamenti e preghiere di popoli primitivi. Compagnia di prosa di Roma, regia di Pietro Masserano Taricco.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 1,05 alle ore 6,30: «Notizie dell'Italia e programmi musicali a richiesta».

RADIO FRANCIA (m. 347,8) — Ore 20: Concerto di musica da camera - 22: Concerto diretto da Marcel Gastaud.

RADIO FRANCOFORTE (m. 359,1) — Ore 20: Concerto diretto da Igor Markevitch.

RADIO SOTTENS (m. 293,7) — Ore 20,30: Concerto diretto da Wilhelm Furtwaengler.

GIOVEDI' 28 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 6,55: Lezione di lingua portoghese - 7: Giornale, musiche del mattino — 8: Giornale, rassegna della stampa italiana - 8,30: Musica leggera - 9,45-9: Lavoro italiano nel mondo - 11: Canzoni vecchie e nuove - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 12,45: Arcobaleno questa sera - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Chitarristico; canzoni napoletane - 9,30: Concerto del mattino - 9,45: Da Vienna a Broadway - 10-11: Concerto operistico - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Gazzettino padano - 12,40: Notiziario piemontese - 13: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina.

APPARI, mobili colombiano centrale. Via Belfiore 774-822. 51[illegible]

APPARONE 10.50.000.000 vendo subito negozio arredamento tessuti lusso. Rag. Gigliera, Torino Posta 3568446 P.

AGENZIA «Stampa» 31, urge vendere grande negozio con personale numerario.

ALBERGO, ristorante, bar, lusso, turistico, lavoro, ottimo assortito, ambiente. Occasionissima. Perogllo, Bellagio 8. 5008

ATTREZZATISSIMA latteria gelateria 400, stoccio. Cedesi, Pizzorno, Galvalidi 2. 14009

ATTREZZATISSIMA caratteristica lavanderia americana, vasti locali, attrezzature sanitarie redditizio netto 160.000 mensili. Telef 503-340. 8541

AZIENDA turistica redditizia senza socio o corrispettivo investimento apparizione. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.

BAR o caffè cercasi persona rispettabile ambiziosa. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. 51507

BOTTIGLIERIE centrali preferibile da 3.000.000 a 7.000.000 buone occasioni realizzo. Arena, Corso Alberto 4.

BREVETTO specialità alimentare acquisto. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

CAPITALE. Sempre cercasi attività vari importanti centri Italia, centrale nazionale compra-vendita. Proposte Ferrero piazza Roma, Corso Vittorio 39-10108.

CAUSA malattia cedo, ottimo avviato, reddito 8mila, lavoro insignificante. Telefonare 270-126. 51764

CEDESI avviato pattinatrice vicinanze Torino, Scrivere cassetta 126 R. Sipra, Torino.

CEDO ottimo rivendibili mensile, valori, salotto barbiere, lavatrice, servizio, fruttivendolo, ecc. Tel. 383-860. 8541

CEDO causa malattia avviata officina riparazioni carrozzeria verniciatura, strada provinciale internazionale. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. 51560

CEDO primaria salumeria, senza signorile, lavatrice, lavasoi, macellazione propria, servizio domiciliare. Tel. 883-946.

CENTRALISSIMO bar caffè superbo, tutti personali, cedo ottimissime prezzo causa salute. Telefonare 532-980. 8541

CESSIONE caffè, vineria, drogheria, commestibili, qualunque negozio. Ascoa, Gravinelli 18. 14783

COPPA, Ascendola 3 hp, cede alimentario pianificato arredatissimo 20.000 giornaliere. Affarone. 37487

COPPA, Ascendola 3 hp, cede immobiliare rivendita pane, panificazione, avviatissima, quartiere popolatissimo.

DROGHERIA signorile, incasso 60.000 giornaliere, affogato 4 camere salone, 3.500.000. Fissa, Serrardi 3. 14063

GERENZA intestivria, uso abitazione, bar commerciale eventualmente cede. Telefonare 558 082. 10340

LAVANDERIE meccaniche Sirge, Bendix, Wealthermore, cercansi gerenze. Telefono 383-270. 87389

MERCERIE maglierie, alloggio, avviatissime, particolare cedesi. Martini, R. Agostino 6. 05270

RIVENDITA pane Kg. 300 alloggio cedesi 1.500.000; altra 2.800.000. Altra 2.700.000. Fissa, Mercanti 2. 14063

6 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABITABILE edificio centrale piazza Bernini signorile alloggio 2 camere libelle cucinino, Bagno, Gabinetti 88.

ACQUISTASI terreno centrale trasformabile costruzione 50 camere amministrazione via Madama 19. 14764

ACQUISTERESBESI alloggio occupato qualsiasi importo. Telefonare ore ufficio 40-670. 14108

ACQUISTESI casetta oppure alloggio, 4 camere servizi giardino o terrazzo, anche occupato. Cappa, Ascendola 4 bis.

ACQUISTO caseinati alloggio anche bilocale 2-3 camere servizi zona centrale. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno adatto industria chimica periferico preferibile Lucento, Campagna, Viboria, vicinanze fiume minimo 3000 mq. Interesse locale vecchio adagiato. Scriv. cassetta 5258, SPI, Torino.

ADATTO laboratorio magazzino, alloggio, to separatamente libero centrale vendesi. Telefono 881-876, 12-13. 97383

AGENZIA «Massaia» 31, vendesi alloggetti 1-2 camere cucina bagno. Prezzi convenientissimi. 37457

(Continua a pag. 5)

Dolce la rasatura Morbida la pelle

Chi usa la Crema da Barba Palmolive ha risolto "il problema della rasatura".

La Crema da Barba Palmolive con la sua schiuma densa e abbondante ammorbidisce e fonde anche la barba più dura e permette di radersi in modo facile e perfetto, perchè il rasoio scorre dolcemente senza irritare la pelle.

Con la Crema da Barba Palmolive, soddisfatto Lui... soddisfatta Lei!

Il processo Morrison

Nuove contraddizioni

V. — L'8 gennaio 1911 la polizia londinese arresta a Whitechapel un bellissimo giovanotto, Steinie Morrison, accusandolo di aver assassinato, la notte di San Silvestro, sui prati di Clapham Common, ove l'avrebbe condotto in carrozza, dopo aver cenato con lui in un ristorante di Whitechapel, il vecchio Leone Beron.

Preso coraggio dalla testimonianza di Jane Brodsky, Steinie Morrison dà ampie spiegazioni circa l'impiego del suo tempo durante la notte fatale del crimine. Egli afferma infatti di essersi recato assai presto al ristorante Snelwar, quella sera, e di avervi consumato un tè abbondante. Finito il pasto, egli ha pregato il cameriere di tenergli in custodia un lungo oggetto avvolto in una carta scura. Ma non si trattava di una sbarra di ferro, bensì di un flauto. Dopo di che Steinie Morrison si è recato al varietà dove Jane Brodsky l'ha visto, e vi si è trattenuto per la durata dello spettacolo, cioè dalle nove alle undici passate; poi è ritornato al ristorante Snelwar, ove si è fatto servire una limonata, e successivamente, dopo essersi ripreso il flauto, Steinie Morrison ha lasciato il ristorante poco prima di mezzanotte.

Egli afferma di essersi subito incamminato verso casa. Per strada, ha incontrato Leone Béron che era accompagnato da un giovanotto press'a poco della sua figura. «Un tipo del mio genere», precisa Morrison. Passando, Steinie Morrison ha salutato Béron e il suo compagno che gli hanno risposto gentilmente. Qualche minuto dopo Morrison era a casa sua e si coricava immediatamente.

Tutto questo sembra, al tempo stesso, inverosimile e plausibile quand'ecco sicuri testimoni che vengono a contraddire Morrison. Essi sono Jenk Taw, Zaitzman, Weinsberg e Deitch. Costoro affermano di aver visto Steinie Morrison, in istrada, dopo la mezzanotte, in compagnia di Leone Béron. Un colpo terribile per la difesa. Ma l'equilibrio si ristabilisce quasi istantaneamente. Nella sua deposizione il testimone Deitch precisa che quando vide Morrison e Béron insieme nella strada, erano le due e un quarto del mattino. Ma allora, se ciò è vero, è la deposizione del cocchiere Hayman che viene a cadere, poichè quest'ultimo pretende di aver caricato

Morrison e Béron alle due precise. Decisamente, in questo affare, appena si crede di aver afferrata la verità, questa sfugge e rientra in fondo al pozzo.

Proseguendo nel racconto dell'impiego del suo tempo la notte fatale, Steinie Morrison dichiara che il mattino del 1° gennaio 1911, rimase a letto fino alle dieci.

Ed ecco nuovamente dei testimoni che l'accusano di menzogna. Non è vero che Steinie Morrison sia rimasto coricato fino alle dieci del mattino, dal momento che, molto prima delle dieci, è stato visto da un rigattiere, [illegible] naturale prestante soldi dietro pegno. Sotto il falso nome di [illegible], Steinie si è fatto prestare del denaro, lasciando in pegno una rivoltella e una scatola di cartucce. Di questo prova, asserisce l'accusa, che Steinie Morrison si aspettava di essere interrogato dalla polizia, e si era disfatto intanto di una arma che poteva danneggiarlo. E perchè temeva di essere interrogato dalla polizia? Perchè aveva assassinato Béron.

Segue: Un testimonio aggredito.

S'è ribellata agli agenti

Xenia Monty (al secolo Gabriella Montagna), siciliana francese, è stata denunciata per ribellione a due agenti cicliti che le chiedevano i documenti della sua auto

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasso 7 % Di due righe delle stesse assunto una comparirà in un Numero del lunedì, esclusivamente.

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Ogni ribasso del prezzo del numero delle parole (non artificiosamente compresi) per la tariffa della Rivista annulla all'annuncio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, pubblica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono agevolmente in frase «Scrivere Cassetta ... SPI, Torino (ed altro fisso)», impostato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 — per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 —, per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono usufruire il ritiro diretto all'ufficio della Pubblicità.

Le corrispondenze indirizzate al nostro Casella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda. Saranno inviate per posta e sono respinte se sconosciute o raccomandate.

I ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

ACQUISTASI cisterna 8-10.000 litri per soda potassa. Mostaldelli, via Balbo 20. Telefono 61-979. 12664

ALBATRICE monogiogia «Laine» fresatrice verticale n. 3 «Casati» vendesi. Attuli 20. 14632

AQUELLA pittura plastificante smaltata. Bianca, decora, impermeabilizza scantinati, locande, interni, vasche, piscine. SARIEN, Torino via Assarotti 18. Telefono 42-894 - Ruffini, Genova Sampierdarena: via Barabino 288 r. Telef. 41-983.

BATTERIA di cilli, manuale, media media. Telef. 62-252. 51396

BILANCIERE frizione, forni, impianti, attrezzamatrice Mombello, presa, frattrici, lingotti, pos. S. Maurizio 61.

CANCELLI ferro tutte misure e disegni, dischi ferro tagliati tutti misure, ritagli lamiere lucida 8/10-10/10 ferro e rivaporm, tondo, quadro. Villarbasse 45, Grugliasco. 8580

COSTRUTTORI chiavetti ferri, perfetti, cancelli artistici per Campeggio, carpenteria varia, serbatoi. Telefonare 70258.

LAMIERE, ferri misura, stampaggio. Viper, Alpignano 11. Telef. 966-929.

LAMPADARI di vetro tipo, tradizionale assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 6182

PER laboratorio meccanico cercasi fresatore Reform, bil. 888-270, avitatore decolletatori, rispettivamente. 37328

RISCALDAMENTO. Gestioni, manutenzioni, bruciatori carta, nuove costruzioni. Riello-Serra-tecnica. Telefono 280-314.

ROTTAMI, ricuperi bruciature ferro, ghisa, piombi, grossi quantitativi, rilievi giornata, pesa massima. Telef. 32-991.

3 ARTIGIANATO L. 30 pp.

RUBINA 2, telefono 88-834: riparazioni forniture macchine cuc. pesi ricambi.

3 SOC. CAP. RIL. ASSIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO cartoleria, alloggio, medici assistito vedesi. 1.000.000. Berla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO Commercialisti alloggio, causa acquisto vedesi. 1.500.000. Berla, Vanchiglia 10. 37299

AFFARONE cedesi cartoleria tratte scuole 2.000.000. Grande rivincita 2.500.000. Pasticceria 1.800.000. Tabaccheria 5 milioni. Latteria 4.000.000. Drogheria 1 milione 400.000. Alimentario 1.000.000. Agenzia Verona, Umberto 12. 2949

APPARONE cedesi cartoleria tratte scuole 2.000.000. Grande rivincita 2.500.000. Pasticceria 1.800.000. Tabaccheria 5 milioni. Latteria 4.000.000. Drogheria 1 milione 400.000. Alimentario 1.000.000. Agenzia Verona, Umberto 12. 2949

Per i campionati mondiali di ciclismo su pista

Di scena i velocisti azzurri

IN DIFESA DELLA MAGLIA IRIDATA

Speranze di Sacchi

Pronostico avverso per il "soldato„ Ghella - Per Bevilacqua il pericolo Patterson - Anche De Rossi in gara

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, mercoledì sera.

I campionati del mondo su pista, ovverosia il 200.

Ieri all'apertura della «giostra» per la conquista delle maglie iridate al Parc des Princes, improntato da Parigi alla federazione del Lussemburgo, corridori, suddivisi e giornalisti si sono trovati davanti a un indecifrabile pasticcio. Gl'incaricati dell'U.C.I. che dovevano formare le serie batterie dei concorrenti avevano ritardato nei limiti del possibile il loro arrivo nella capitale francese, preferendo una ultima pacifica gita turistica attraverso il Granducato del Lussemburgo; quando i signori con tutto il comodo giunsero a destinazione e si misero a quel lavoro che loro competeva dalla carica che ricoprono in seno al maggior ente atletico mondiale, era tardi.

Sorprese per altoparlante

Da un'ora avrebbero già dovuto incominciare le gare e tutti erano lì ad aspettare con in pugno i rassegnati, mentre gli atleti venivano scaricati dalla pista agli spogliatoi in un va e vieni senza senso. Vi era da ridere o da farsi venire mal di fegato a seconda degli umori. Non si trovavano più i jugoslavi, giù risaliti un momento c'erano e un momento dopo erano scomparsi. Lo speaker» annunciava una batteria e sulla pista spuntavano due corridori che niente avevano a che vedere con quelli annunciati.

Non sola Parario era andata a farsi benedire, ma anche Pelenco delle serie consegnatoci lunedì sera risultava riveduto e corretto. Ma tanto riveduto da apparire assolutamente nuovo di zecca. Se fosse stato presente un maggior numero di appassionati non sapremmo proprio come sarebbe andata a finire. La scarsa rappresentanza dei tifosi moltiplicava in ogni modo l'animosità per manifestare il suo disappunto. Se caso mai volessimo dilucidare con un francese ormai siamo a posto: i titoli più pregiati li abbiamo imparati ieri a memoria in mezz'ora al Parc des Princes.

Quando sembrava che ogni cosa ritrovasse verso la suprema volta raggiungibile dal ridicolo, gli abituali organizzatori del velodromo intervennero e la riunione di colpo ritrovò la strada giusta. In un amen partì la prima coppia dei distanti impegnati nell'inseguimento e il pesante programma preso a svolgersi per finire, dopo sette ore e mezzo di ininterrotto spettacolo, a notte inoltrata. Un orario continuato da lavori forzati, un'altra gustosa prestoia di chi ha preparato questi campionati. Visto che l'uomo è un essere in fin dei conti ottimista, speriamo in bene, speriamo che almeno oggi qualcuno prenda a fiare per il suo verso fin dal principio.

E torniamo da dove siamo partiti, lasciando da parte i contorni e guardando al sodo, ai risultati della gara. Diciamo subito che per noi il numero uno si è chiuso alla vigilia: avevamo in lizza due azzurri nell'inseguimento dilettanti, due nell'inseguimento professionisti e uno nella eliminatoria di mezzofondo: alla scuola della maglia iridata sulla pagella italiana figurano tre promossi, un rimandato a ottobre e un bocciato. Due dei promossi con tanto di dieci con lode, sono gli spagnuoli della compagnia, De Rossi e Campana, passati da gran signori tra i dilettanti che si sono cimentati nell'inseguimento.

Due italiani in finale?

Gli avversari che oggi sui incontrano nei «quarti» non sono tali da impressionarli, tanta è la loro classe. Possono sempre intervenire delle sorprese — è vero — tuttavia vedremo probabilmente, grazie ai due ragazzi, una finale dove un italiano lotterà contro un italiano.

Meno sicuri siamo invece nell'inseguimento professionisti, dove Albani ha lasciato le penne di fronte al lussemburghese Gilles. Il povero Giorgio, con alla gamba un vistoso francobollo di bende e di cerotti, ricordo della caduta sul circuito di Lussemburgo, si trovò contro un atleta agile e poderoso. Fin dalle battute iniziali, ci siamo convinti che c'era ben poco da tentare.

Bevilacqua invece ha vinto, ma ha vinto anche un Patterson, australiano di nascita e rompitore di uova nel paniere di professione. La sua azione è semplicemente impressionante e la facilità con cui coglie il successo lascia di stucco. Patterson parte con calma, perde magari qualche metro traendo il tempo di dare numerose sbirciate all'avversario. Quando ritiene giunto l'attimo opportuno pigia sui pedali e se ne va: irresistibile.

Sarà per l'attuale compiano del mondo un ostacolo durissimo. Eppure, a dire la verità, Bevilacqua non si è scomposto un gran che. Vedendo Patterson «gustare» Ruiland prima di sferrare l'attacco conclusivo che ha schiacciato il pur forte francese, Toni ha avuto un solo commento: quando sarà in finale contro di me non potrà più girare troppo volte la testa. Avrà troppo da fare anche poco probabile che riesca a lanciarmi sinistra. Il che dimostra se non altro una buona dose di sicurezza. E la sicurezza è la virtù dei forti.

Resta Martino. Il ribelle azzurro dall'occhio teiro, alla vigilia era considerato molto poco. Punto sul suo orgoglio ha dato l'anima in una corsa emozionante terminata in volata dopo 100 chilometri. Martino si è logorato in una serie di brillantissimi attacchi e a pochi giri dalla fine sembrava sicuro di avere raggiunto il suo scopo che era quello di assicurarsi il posto in finale. Il crollo è venuto di soppiatto e le sue speranze sono andate in fumo in pochi minuti. Ed è

De Rossi riposa adriato sulla pista, in attesa del suo turno di corsa (Telefoto)

Negli allenamenti della Juventus è entrato in scena il pallone: il terzino Corradi calcia di sinistro

Il tedesco Buhtz che, insieme al connazionale Spikovski, ha preso parte ieri all'allenamento del granata (f. Moisio)

Le tre prime partite di campionato

Difficile programma per Torino e Juventus

Sentimenti III ai granata - Domani Buhtz e Spikovski in partita

Il calendario delle prime tre giornate di campionato è stato reso noto ieri sera. Da esso i dirigenti delle squadre torinesi hanno appreso che occorre affrettare la preparazione. Sia il Torino che la Juventus hanno infatti in vista un programma piuttosto pesante. I campioni incontreranno in questa stagione a Palermo, poi riceveranno il Bologna e quindi saranno di scena in trasferta a Bergamo, contro l'Atalanta.

Specialmente il primo incontro, quello con un Palermo che ha rinforzato i suoi quadri con l'acquisto di Martegani, si presenta pericoloso per chi deve preoccuparsi di mantenere la media dello scudetto. Più difficile ancora è il cammino del Torino. Prima partita: Sampdoria in via Filadelfia; seconda a Udine e terza in casa contro l'Inter.

Quest'anno gli appassionati di calcio non possono proclamare sia pure platonicamente contro la Lega per la definizione del calendario, poichè, in mancanza di accordi, le prime tre giornate sono state stabilite dalla sorte. Bisogna dunque accettare con filosofia il programma pesante.

I bianconeri che hanno iniziato tre gli ultimi gli allenamenti, avendo anche finito per ultimi col torneo di Parigi la loro attività, grazie al doppio orario giornaliero si sono portati avanti nella preparazione e domani giocheranno la prima partita, nel pomeriggio. Sarà il solito incontro fra titolari e riserve, che avrà il pregio della novità stagionale e che darà modo ai tifosi di vedere all'opera con la maglia della Juventus uno dei nuovi acquisti, Carapellese. In quanto a Pinardi, come è noto, egli dovrà ancora per qualche tempo limitarsi alle attività atletica.

Anche il Torino ha lasciato un po' più alla stessa ora il calcio di inizio alla partita di allenamento fra opposte formazioni di granata. In via Filadelfia le novità saranno assai più numerose che allo Stadio e pertanto questa esibizione strettamente casalinga è assai attesa. Domani si vedranno alla prova i due interni tedeschi Buhtz e Spikovski che da ventiquattro ore sono aggregati al Torino. In attesa di nulla osta i dirigenti potranno intanto esaminare lo allenamento che i nerazzurri hanno in programma all'Arena. Le grane si accomodano. Tanto meglio per le società.

★ I «nazionali» di pugilato Cavicari e Visintin, rispettivamente pesi piuma e welter-leggero ad Helsinki, sono passati al professionismo, entrando a far parte della colonia Proietti di Roma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGIETTI liberi stabile 2 camere cadauno entrata cantina, casa nuova, vendo a privato 1.400.000; altro 1.800.000. Telefonare 61-765.

ALLOGGIETTO occupato, 3 grandi camere, servizi, 2° piano, vendo 850.000. Telefono 353-809. 8541

ALLOGGI guerra costruzione liberi 3-5 camere, via Pietro Micca 21, vialetti 17-19.

ALLOGGI a reddito, liberi, signorilissimi, accessorio, tre camere, 1.500.000, quattro camere 2.000.000 più mutuo. Via Maria Ausiliatrice 12-19, cantiere, Verzellino.

ALLOGGI liberi zona Francia, 870.000 camera, ventorial, cantiere, Masera 13.

ALLOGGI liberi signorili zona piazza Bernini, 6-5 camere servizi, ascensore, riscaldamento, facilitazioni pagamento. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 14583

ALLOGGI liberi zona piazza Bernini, signorili, ogni confort; altri zona Statuto 3-4 camere servizi terzo lagno. Alloggio corso Regina zona Vanchiglia 4 camere cucina, facilitazioni pagamento. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 14585

ALLOGGI 4 camere servizi signorilissimi rifiniti completi boyler riscaldamento 700 mila camera vendesi pronta consegna palazzo modernissimo piazza Gallenberg, Bernini Nuovi, ottimo impiego capitale grande richiesta affitti mutuo San Paolo rateazione quinquennale, disponibili anche negozio e magazzeno. Telef. 695-176.

ALLOGGIO moderno, richiesta Ausiliatrice, 4 camere cucinino bagno accessorio, libero, 4.750.000. Coppa, Annunzio 4 bis.

ATTENZIONE!! conio tasti del zero e Marina di Massa a al costruiscono villini a L. 6.000 al metro cubo. Prenotarsi senza sollecito. Telefonare Ufficio Tecnico, via Arsenale n. 10, telefoni 521-906.

ATTENZIONE!! Iniziasi costruzione casette villeggiatura, vendita terreni zona Alta Val di Susa, località [illegible] legni, strada carrozzabile, servizi essenziali, assistenza precostruzioni, facilitazioni, informazioni al 521-906. 7454

BANFIERA Milano vendo case nuove, oltre 40 camere, bombolino redditu, rotondo mutuo, prezzo conveniente. Amministrazione Imperio, Rattazzi 11.

BELLISSIMI alloggi liberi, signorili vendonsi, corso Francia, Vittorio, Duca Abruzzi, Gennaro Cannera, S. Teresa 10.

CASA in ristrutturi tipo popolare, reddito 1.500.000 annue, 15.000.000 richiesta; altra 30 camere tipo popolare reddito 650.000 annue, richiesta 8.000.000; altra nuova costruzione, 90 camere con negozi, reddito 2.500.000 annue, richiesta 45 milioni; altra nuova costruzione 40 camere grande magazzino, 3 garage, reddito 2.400.000, richiesta 25.000.000. Trattasi [illegible] con privato. Rivolgersi: Amministrazione Finanziaria, via Bligny 17. Telefono 61-728. 9015

CASCINA 12 giornate collinare 30 km. Torino vicino stazione ferroviaria libera vendo. Telefonare 683-741. 14585

CASCINA ad Orbassano Piccolo (8 cavalli) km. 40 da Torino; ampio civile abitazione 40 giornate coltivate vigna, campo, prato. Alberi bellissimi, vendo capitali chiusi 9.000.000. Geometra Bonsal, Della Rocca 21. 14786

CASE, ospedali, caserme, ferrovie, vendo, acquisto Agenzia Ferrero, Umberto 15.

CASSA trasferimento vendo alloggio signorile, primo piano, quad. Servizi, 3 camere grandissime, cucina, grande entrata, doppi servizi, garage nuovo, prezzo occasione, contrati interessati. Scrivere casella 1096, SPI, Torino. 14666

CASA Umberto 18, zona centralissima cassette, alloggi palazzina 800.000 camera, 50% contanti, 50% 48 mensilità.

COMPRO case possibilmente signorile 30-50.000.000. Intermediari. Scrivere casella 1054, SPI, Torino. 14668

CORSO Lepanto 74, ventinovi alloggi signorili liberi metà Settembre, locali personali per uffici. 7454

ITALCASE, S. Teresa 6 vende alloggi nuovi, signorili, 3-4 camere servizi, bagni, ascensore, termosifone, garage in corso Orbassano 118. Rateazioni.

ITALCASE, S. Teresa 2, vende alloggi signorili moderni, prossimi ultimare, 2, 3, 4, 5 camere servizi, bagni, terrazze, ascensore in via Tripoli ang. Montebello. Rateazioni. 17867

ITALCASE, S. Teresa 2, compra in Torino case signorili, popolari, ville, terreni, fabbricabili, locali industriali.

ITALCASE, S. Teresa 2, vende in via Avigliana (Serralunga) alloggio signorilissimo, primo piano, libero, nuovo, doppi servizi, garage. Affarone. 14666

MARMORE facilitazioni rateali Borgata Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere e servizi. Impresa Audisio, via Duchessa Jolanda 31.

PACETTI, Giulini 4. Alloggio posizione signorile, piano rialzato, adatto ufficio professionista, via Palestro 26 angolo corso Francia (Palazzo dalla Vittoria) 4 camere, cucina, ingresso, grande entrata, lusso eccezionale, 190 mq. libero subito, 2.900.000. 14811

PRIVATO vende rappresentanti, liberi, grandissimi locali, 2° piano, adatti professionista, alloggio, ricevimento. Telefonare 655-885. 67851

SANREMO permuto alloggio moderno, panoramico, tre camere, servizi, ammobiliato nuovissimo, libero, con alloggio civile Torino. Rivolgersi Borgovino, Mondovì (Cuneo).

TERRENI zona: Centro Sperimentale Miraflori, Città Giardino, collina torinese, adatti villette, chalet, vendonsi piccoli appezzamenti. Telefonare 521-006.

TERRENI lotti fabbricabili presso ottimi anche angolari continentali corso Belgio. Telefonare 61-492. 14809

TERRENI varie zone Torino, panoramici Pino Torinese, vendonsi, pervenirsi, direttamente privati. Scrivere casella 1040, SPI, Torino. 14810

TERRENO vendo mq. 356 zona Unica. Scrivere casella 8055, SPI, Torino.

TERRENO zona Irnole corso Belgio, corso Cadore, vendesi privato. Scrivere casella 1042, SPI, Torino. 14810

TERRENO terreni via Bologna, mq. 1000, 700, 800; zona Francia 300; Madonna Campagna 1000. Telefonare 771-878.

VENDO casa signorilissima, 45 camere con due negozi nuova costruzione, 41.000.000 [illegible] rateali. Scrivere casella 6580 S.P.I. Torino. 81372

VERCO direttamente a privato casa signorile, centro Crocetta, 45 camere, garage, 80 uffici. Intermediari, Scrivere casella 1042, SPI, Torino. 14564

VERCO alloggio 2 camere cucina cesso comodità, zona Cronetta. Telef. 28-005.

VILLETTA zona Borsalinieri 7 vani giardino ricover., tutti servizi, libera subito, vendesi, permutasi direttamente. Scrivere casella 1045, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI locale mq. 25 uso laboratorio, ufficio con luce, forza, telefono. Subito inizionare 682-640. 81406

AFFITTASI via Papacino 4, locale uso ufficio magazzino 4 vani terreno e 2 seminterrati comunicanti. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI locale 50 mq. annesso 3 camere servizi. Telefonare 66-278. 67361

LOCALE uso magazzino mq. 200-400 cortile, 3 camere uso ufficio, luce, forza, telefono, affitto fine [illegible]. Rivolgersi Villarbasse 43. 2366

8 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI subito affittasi via Bergamo alloggetto camera cucina; [illegible] Dora 2 camere cucina bagno. Donna Garibaldi 38. 13703

AFFITTASI palazzina 4 camere, servizi, giardino, 25.000 mensili. Telef. 44.876.

AFFITTASI alloggio signorile, 6 camere servizi, prossimità Statuto. Telef. 773-033.

AGENZIA «Massena» 31, affittasi 1-2 camere cucina bagno; elegante piedi-a-terra, persona riguardosa. 37458

ALLOGGETTO ammobiliato elegantissimo: ingresso, camera letto, salotto, bagno, telefono, termosifone, forza, accessorio, affitto a signora sola, anche piedi-a-terra riguardosa. Scrivere casella 3246, SPI, Torino

ALLOGGIO 5 camere cucinino, servizi, affittasi casa nuova signorilissima, immediate vicinanze corso Massimo D'Azeglio, Vittorio Emanuele. Scrivere casella 8377 SPI, Torino. 81548

DECORESI 2 camere e cucina zona Francia parziale rilievo. Telef. Servizi 773-189.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi studio uso telefono affittasi serissimo. Carlo Pascal, Madama Cristina 125.

CERCASI camera uso cucina, per nonni 65, qualsiasi zona. Telefonare 42-446.

CERCO in affitto camera cucina passare via Belfiore, Porta Palazzo, via Garibaldi. Scrivere casella 4016, SPI, Torino.

COMMERCIANTE pensionata sola cerca due camere vuote, zona qualunque, anche semimobiliate. Scrivere casella 8230, SPI, Torino. 81442

COMMERCIANTE cerca alloggio vuoto [illegible] 15-20.000 mensili. Telef. 54-641.

SPOSI cercano 1-2 camere qualsiasi zona. Telefonare 61-844. 12340

URGENTI AFFITTASI alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massime referenze. Tel. 44-876.

7 ALB. e STAB. CLIM. L. 30 p.p.

ALBERGO Graziadella, Ulzio, pensione ottime referenze stabilmente esterne corrente. Telefonare 20-991, passeggio.

COLLE SERAIOA - Claviere, Ristorante Alpi 2 km. Sagra S. Michele, 55 km. Torino, Altitudine 1397. Surgente acqua curativa. Vino gabernet. Locanda soggiorno. Cucina casalinga. 14661

FINALMARINA pensione familiare aperta settembre 1000. Guglielminetto, Maria Finale 4.

LARGO Torinese, Villa Ida, [illegible] 14, casa di cura, convalescenza, riposo, cura climatica media quota. Servizio medico, assistenza assoc. 7039

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

ALLA «Sisi» Istituti Corsi di tutte le materie. Chiedere programmi; via Cibrario 72, Telef. 47-678. 14764

ALL'ISTITUTO Stenografico «Gima» inizio corsi 20 agosto, preparazione esami Avviamento, Tecnico Commerciale, 1° nell'ambito Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Lingue, Contabilità, Calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 376. Telefono 50-334. 15681

COLLEGIO Scuola «S. Giuseppe» Rivoli Torinese. Sono aperte iscrizioni nuovo anno: Elementari, Scuola Media, Avviamento professionale tipo industriale, Convitto, Semiconvitto, Esternato. Tel. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

PREPARAZIONE esami autunnali, esame di riparazione, ragionieri, geometri. Gondrano, via Della Rocca 14. Tel. 86-855.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI bella matrimoniale a distinti coniugi o persona sola ambiente signorile mobilata moderni, presso signora sola impiegata. Telefonare 78-047. 81284

AFFITTASI bella camera ammobiliata lusso completa, tranquilla, ambientalissima. Telefonare 61-747. 81782

AFFITTASI signorile ammobiliata 1-2 letti visitasi Porta Nuova. Tel. 54-037.

CORSO Palermo affittasi ammobiliata permobile due amici, comodità. Tel. 28-644.

INCENDERE cerca persona modificata possibilmente indipendente. Scrivere casella 5180, SPI, Torino. 81501

PENSIONE nuova, signorile, camere bellissime, acqua corrente calda. Tel. 80-229.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILISSIME lavoranti abitanti corso Valdocco. Rivolgersi Maestri San Quintino 43.

AD elemento attivo svolta proficua redditizia Torino offresi buona occupazione continuativa. Scrivere casella 5165, SPI, Torino. 81417

A elementi giovani media cultura residenti Torino grande Compagnia Assicurazioni offre vantaggioso impiego mensile aggiungendo breve tirocinio. Scrivere casella 6251, SPI, Torino. 81448

ALBERGO montagna offre impiego stabile, vitto, alloggio, a persona dipendente garantita. Scrivere casella 8143, SPI, Torino. 94611

AMBOSESSI studenti disoccupati, facile lavoro; prohibitivo presso famiglie. Chiedere prohibitivo. Maffucci 31, lunedì martedì. 81414

ANTIFURTO per lavori continuativi lamiera alluminio cercasi. Cadey, via Paolini 8.

ASSUMIAMO serie uomo lavorazione serie. Presentarsi Industria Biellese, via San Donato n. 74, Torino. 85978

CERCANSI custodi villa con orto parco, periferia Torino, piccolo stipendio. Scrivere casella 5160, SPI, Torino. 81411

CERCANSI lavoranti ed aiutanti arte abilissima. Scrivere casella 8218, SPI, Torino. 214

CERCASI subito specialissimo meccanicista capace saldare elettricamente e [illegible], Ferrucci 30. 81370

Le dimenticanze

non si verificano quando si ha tempo sufficiente per dare tranquillo svolgimento ad un proposito;

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

CERCASI provetta tagliatrice modellista per fabbrica camicerie; specificare età, studi compiuti, referenze, preciso. Scrivere casella 8236, SPI, Torino. 37261

CERCASI ragazzo idoneo apprendista elettricista volenteroso. Scrivere casella 8082, SPI, Torino. 37249

CERCASI chierino tredicenne con [illegible] elettr. Scriv. casella 8217, SPI, Torino.

CERCASI mercedes (almeno 2 [illegible] e una donna) per San Martino 1953 per casinetta collina. Cumiana (Torino) 15 giornate (6 piano, 1 vigna, rimanenti frutteto e bosco), condizioni di contratto ottime. Scriv. casella 6200, SPI, Torino.

CERCASI ragazza vent'cinquenne istituzione piccolo albergo. Bellino, p. Carignano 2.

CERCASI subito signora diplomata per bambino 10 mesi possibilmente conoscenza lingua [illegible] referenze. Valentina Gorino, Albergo Milano, Sirone. 37461

CERCO sedili telegrami mobili e un mangiadischi provetto. Montemagno 67.

CERCO bravissima rimodellatrice, praticabile lavori ufficio. Scrivere casella 8220, SPI, Torino. 81446

CERCO brava sarta domestico esclusivo vitto alloggio; esigonsi serie referenze. Scrivere casella 8230, SPI, Torino.

CONTABILE esperto edilizia assumesi. Indicare provvedenti. Scrivere casella 8205, SPI, Torino. 81356

FARMACIA cerca farmacista 25-30enne. Scrivere casella 160 R, Ripa, Torino.

LAVATORE macchine cerca [illegible] ne autofinanziata. Trattasi puri compatti, vie, prezzo. Scrivere casella 6006, SPI, Torino. 37178

MAGLIERISTA macchina 16 e maglierista confezionista esterno corrente. Telefonare 20-991, passeggio. 81-838

MAGLIERISTE 16 e 12 percorsi. Ore 8-11, 14-20, Giuseppe Medici 102. 37110

NEGOZIO tessuti cerca abile commessa diciottenne. Scrivere casella 8164, SPI, Torino. 81431

RICERCASI operai impiegati, diplomati, Emissione Napoletani a Baldi 4, casella 70, Poligano. 14838

PER tenuta contabilità magazzino carico e scarico spedizioni media industriale meccanica cerco elemento assolutamente capace; referenze, pretese. Scrivere casella 8247, SPI, Torino. 81677

PITTRICE cerca manicure. Offrirsi sole se abilissime. Telef. ore pasti 43-042.

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare fissa con referenze controllabili; presentarsi dalle 13 alle 18: Rattazzi, Monteviso 2. 81318

PRIMARIA ditta cerca impiegato amministrativo esperto lunga pratica referenze. Scrivere casella 8028, SPI, Torino.

PRIMARIO accompagnatore signora Torino, cerca lavorante rumanesco franco. Telefono interpellati. Scrivere casella 8018, SPI, Torino. 81232

TERMOSIFONI, operai specializzati cerca ditta installazione impianti; richiedesi provetti, preferibilmente giovani, lavoro continuativo, buona retribuzione. Scrivere casella 8242, SPI, Torino, dettagliando età, referenze, pretese. 81808

(Continua a pag. 8)

Calendario calcistico di serie A

Compilati per sorteggio i primi tre turni

MILANO, mercoledì sera.

La Lega nazionale della F.I.G.C. ha proceduto, per sorteggio, alla compilazione del calendario delle prime tre giornate di campionato della Serie «A», che risulta così formato:

1a GIORNATA (14 sett.)
Bologna-Fro Patria
Como-Inter
Fiorentina-Spal
Lazio-Udinese
MILAN-NOVARA
Napoli-Atalanta
PALERMO-JUVENTUS
TORINO-SAMPDORIA
Triestina-Roma

2a GIORNATA (21 sett.)
Inter-Atalanta
JUVENTUS-BOLOGNA
NOVARA-LAZIO
Palermo-Milan
Fro-Patria-Triestina
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Napoli
Spal-Como
UDINESE-TORINO

3a GIORNATA (28 sett.)
ATALANTA-JUVENTUS
Bologna-Roma
Como-Palermo
FIORENTINA-NOVARA
Lazio-Fro Patria
Milan-Spal
Napoli-Udinese
TORINO-INTER
Triestina-Sampdoria

vrebbero costituire seri ostacoli. Il Palermo, in modo particolare, avrà modo di preparare il suo attacco ed amalgamare il gioco del nuovo centravanti Martegani con quello dei compagni di linea.

Poche altre le novità in campo calcistico. Bergamo, il «disidoneo» della Sampdoria avrà oggi un colloquio col presidente Parodi per raggiungere l'accordo sulla cifra del reingaggio. Il divario tra richiesta e controproposta non è forte. Si dice [illegible] al disotto del milione, cifra non alta, almeno tenendo conto delle quote astronomiche abituali nelle faccende calcistiche italiane. I dirigenti della Samp per ragioni di principio e anche per evitare malumori da parte di altri giocatori (i confronti sono odiosi) non vogliono andare oltre.

Assi della moto a Casale

Casale, mercoledì sera.

Il «2° circuito motociclistico del Monferrato» — terza prova del campionato di velocità per conduttori di prima categoria (moto della classe 250 e sidecars di 500 cmc.) e gara nazionale di velocità pure di prima categoria per la classe 500 — si effettuerà domenica prossima a Casalmonferrato sopra un percorso chiuso di km. 4 da ripetersi 50, 38, 50 volte rispettivamente dalle categorie indicate e complessivamente per km. 300, 152, 200.

Il percorso verrà provato dai centauri nel pomeriggio di sabato e a tal fine saranno chiusi al transito tutti gli accessi. I più quotati conduttori italiani risultano iscritti. Fra essi sono nella classe 250: Lorenzetti (Guzzi), primo nelle due prove precedenti valevoli per il titolo italiano e in testa alla classifica per il campionato del mondo, Montanari, che dominò recentemente a Norimberga e trionfò lo scorso anno a Casale in questo stesso circuito e poi Francisci il vincitore della Milano-Taranto.

Fra i sidecaristi vi sarà Merlo della Gilera che difenderà l'attuale suo posto in testa alla classifica, e con lui saranno al via Carrù, Marcelli, Galbiati.

Nella classe 500 i cavalieri favoriti

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 202
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
27-28 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

L'ambasciatore felice

IV. — Amante a Londra di Carlo Greville, Emma Lyon, che si fa chiamare signorina Hart, è invitata a Napoli dall'ambasciatore britannico sir William Hamilton, zio di Carlo, che la corteggia e la colma di premure.

A Londra, Carlo Greville riceve quasi ogni giorno una lettera di Emma. «Oh, Greville — gli scrive lei — vi supplico, rispondetemi». Ma Greville non risponde mai. «Nessuna lettera vostra. Perchè, mio adorato Greville? Quali ragioni avete per non scriverm'i? E' impossibile che la vostra povera Emma sia stata dimenticata. Una sola vostra parola mi renderebbe felice.... ». Greville non scrive. Il 23 luglio 1786, Emma lo implora ancora: «Vi prego per l'amore di Dio di inviarmi una lettera, fosse anche di addio. Non disdegnatemi. Non vi ho fatto mai alcun torto. Mi sono allontanata da voi quando me lo avete chiesto. Trovo la vita insopportabile senza di voi. Sono infelice, desolata e perduta ». In un'altra lettera Emma scrive al suo amante: «Ricordate la vostra promessa per ottobre. Sir William mi dice che voi non gli avete fatto alcun cenno del vostro viaggio a Napoli. Sapete bene ciò che accadrà se voi non verrete a cercarmi qui. Io partirei per l'Inghilterra! ». Nessuna risposta.

Una sera sir William mostra alla signorina Hart una lettera. Emma ne riconosce subito la calligrafia: è di Carlo Greville. Ella strappa quasi di mano il foglio a sir William. Che lettera! Greville prega suo zio di informare la signorina Hart che gli sarà impossibile di andare a Napoli. Egli desidera che la signorina rimanga a lungo in Italia poichè non è in grado di riceverla se ella tornasse a Londra. E Carlo Greville termina consigliando sir William di rinnovare gli sforzi per spezzare la resistenza che Emma gli oppone: «Non vi è ostacolo — scrive — che dopo un lungo assedio una donna non si sia arresa.... ».

Umiliata, delusa, Emma scrive a Greville: «Con che freddo indifferenza voi esprimete il desiderio che io ceda a sir William... Questo è troppo!... Se fossi vicino a voi, vi ucciderei e poi mi ucciderei. Vi siete fatto amare da me e ora mi abbandonate! Voi non potete, non dovete farlo. Non sarete così crudele. Ve lo ripeto per l'ultima volta. Non mendicherò più, non pregherò più. Sarà come voi avrete deciso. Ma siate bene attento: non è nel vostro interesse di farmi. Non sapete qual è, qui, il mio impero. Se voi mi oltraggiate, io mi farò sposare da lui ». E' l'ultimo sfogo di dolore. Emma ha perfettamente compreso: Carlo Greville non l'ama più, l'ha cinicamente venduta a suo zio. Ebbene, sia! Poichè ella non può più essere l'amante di Carlo, farà l'impossibile per diventare sua zia. Nel frattempo degli impresari, avendo sentito parlare della sua graziosa voce, vengono a offrire 2000 lire per una rappresentazione a Londra. Ella finge di voler accettare. Sir William la supplica di non farne nulla ed ella rinuncia all'ingaggio. No, non lascerà Napoli, nè il caro sir William.

Qualche giorno dopo la signorina Hart accompagna sir William Hamilton in un viaggio che egli fa in Campania e in Calabria in cerca di antichità. All'Albergo, essi prendono due camere, ma non ne occuperanno che una sola. E così, sarà, ormai, all'Ambasciata. «Dopo ciò che sir William ha fatto per me — scrive Emma a Carlo Greville — io farò tutto ciò che potrò per renderlo felice. Vi confesso che sono innamorata di lui. Questo vi farà piacere, lo so ». Nel fondo del suo cuore, Emma spera, invece, che questa confessione torturerà Carlo.

Segue: Il Re Nasone.

PUBBLICITA' COMMERCIALE (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p.p.

(Continua da pag. 6)

VILLETTA collinare ammobiliata cercasi/offresi/affittasi mezza giornata libertà. Massima referenza. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. 51597

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

ARREDATORE edile bianco, trattative costruzioni civili industriali, cultore referenze, offresi. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 51598

ATTIVA giovane esperimentata contabilità complementare, bilanci, lavori ufficio, importante industria, offresi. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. 37498

AUTISTA licenza terza radiotecnico, referenze qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino. 50007

AUTISTA lunga pratica offresi. Referenze. Telefonare 61788. 51616

CAUZIONE cercando impiego garantisco fedeltà personale 2ª femmina. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. 51424

CHIMICO laureato lunga pratica metallurgica, lavorazione, controlli progetti, conoscenza lingua offresi importante industria anche estero. Referenze primarie. Cassetta 220 Stop, Livorno. 14831

DONNINA media età serena agli cercasi custodia villa lavori giardino. Ottime referenze. Scrivere Villa Tiglia, Sciolze. 51322

DONNINA sola offresi governante o custodia villa; ottime referenze. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. 51323

DIPLOMATA, bella presenza, referenze, cerca decoroso impiego. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. 37339

DIPLOMATO ufficiale carriera militare carta qualifiche lavoro. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. 51329

DISTINTA disegnatrice disilluografa, abile contabile, pratica lavori ufficio, premurosa, impiegherebbesi, cambierà ogni genere serio, grazie ammodo. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 50003

EX capitano esercito disponibile impiegherebbesi, adeguatamente. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. 51274

EX funzionario forte parastatale posto liquidazione, grossi pagni, economato, casse, valutazione buona carta meglio decottini, migliori referenze. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. 37330

FARMACISTA laureata, pratica vendite, cerca affitto o direzione importante farmacia o laboratorio chimico farmaceutico, referenze primarissime. Cassetta 220, Stop, Livorno. 14830

GEOMETRA, giovane, libero servizio militare, pratico pagni e cantiere, ottime referenze, extra automunito, disposto recarsi ovunque. Scrivere Pilati, via Silvio Pellico 10, Torino. 51600

LAUREATA lettere ottima pratica ufficio stampa/pubblicità cerca adeguato impiego segreteria sera mezza giornata. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 51318

MAESTRA dattilografa offresi segretaria/interprete commerciale. Referenze. Magnolfi Angela, corso IV Novembre 182, Torino.

MARESCIALLO congedato finanza, pensionato, buona presenza, desidera occupazione fornita riservatezza, lavori ufficio, portiere rispettabili. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. 51747

RAGAZZO 16enne, presenza, serio, volenteroso, occuperebbe visite pubblicitarie, compere impiego. Scrivere Malocco, via Carpaneto 1, Torino. 51605

TAGLIATRICE confezionista cerca/accetterebbe prove serie ditta o negozio confezioni. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

VENTENNE signora bella presenza offresi commessa in genere. Scrivere Conti, Via Lorgia 164. 44765

15 PREZZI, RAPPR. L. 20 p.p.

A introdotto drogherie dovrebbesi rappresentanza prodotti già noti, zona Torino, Piemonte. Telefonare 45-305.

ANTICA distilleria fabbrica liquori piemontese cerca introdotti singole provincie Novara, Cuneo, Alessandria, Asti, Genova e Liguria. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

ANTICORRENTI anglo-americani cercasi rappresentanti provincie piemontesi, referenze. Oire, piazza Maria Teresa 7, Torino. 37340

ASSUMIAMO giovani produttori nazionali tecniche vendita Torino prodotti metallurgici, provvigione adeguata, indispensabili referenze. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 51600

CERCASI concessionario esclusivo Italia possibilmente introdotto cartoleria libreria vendita importante articolo brevettato. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino.

18 ANNUNCI MATRIM. L. 80 p.p.

CINQUANTENNE, buona, ramazzerie buona, sposerebbesi oltre cinquanta serena, tranquilla. Scriv. cassetta 8141, SPI, Torino.

18 ANNUNCI VARI L. 80 p.p.

A beda vostri interessi detectives specializzati indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 2. Telef. 521-181. 8858

ADDIAMO ponte anello inossidabile, brezzi ribassi. Mercier, corso Vittorio 82.

ANNUNCIAMOCI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour. Telef. 41-166, 531-842

ACQUISTASSI qualsiasi roba, anche inservibile, vecchi abbigliamento, mobili, libri, vari. Telefonare 28-823. 51402

AFFITTASI macchine maglieria: 2000, dieci, Dubied, Cotnari, Armonia 60.

ANNUNCI MATRIMONIALI, giornali matrimoniali 35.000. Barbera 130.000, sole, illustrati 35.000. Matrimoni, Monte Rosa 28.

ARCATA stile e moderna grande Mercanti Rinascimento veranda. Castelnuovo 18. Telefoni: 84-198, 84-382.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. Bedford camere massicce 78.000, Napoli 21.800, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 4748

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lampade 20 (cortile) Principe Amedeo 11. 916

BAGNI acciaiolegni occasioni. Installa 2000, Idraulica, Pallieo 18. Telef. 82-548.

BANCHI, scaffali, pedane, arredamenti negozi, uffici, pergoli, pergoni, Rodi, Principi Acaja 40. Tel. 75-014. 8247

CAUSA capriolo vendo mobilio. Lefebvre, Cardinal 166. 37333

CUBIED più antica fabbrica Svizzera che in tutto il mondo vende macchine maglieria più moderna, e tutte le industrie. Unico negozio vendita Torino, Provincia: via Bogino 3. Telef. 542-324. Accessori, riparazioni, insegna mestiere, catalogni.

FALEGNAMERI negozi, famiglie, grandi marche, consegna immediata. Corso Vittorio 88 (cortile). 12609

GIACCHE signorili taglieur paletò signora pura lana elegantissimi 10-15-18.000. Nanchi 54. 14009

MOBILI vera liquidazione, negozianti, privati, matrimoniali rateizzazione, lunga pazienza. Corso Francia 126 bis.

OCCASIONE mobili ufficio banconi e doppi scrivanie piano cristallo scaffale a vetrina sedie vendonsi. Rivolgersi parrucchiera, corso Vittorio 87. 51613

POLTRONE salotti pelle, stoffa. Convenientissima. eleganza. Qualità. Statuto 12, cortile. 51578

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo berline, scoperte, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Sacchi 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 46-378.

ADATTISSIMA giardinetta vendesi ottima autovettura inglese Morelli, 350 cilindrata. Telefonare 83-864. 51571

AGENZIA automobilistica Mario Tosi. Ancona 15. Telef. 41-908 espletamento pratiche auto-motociclistiche. Celerità, onestà, serietà. 11080

ALL'AUTOSALONE Palavigna vetture nuove, occasioni diverse, rateazioni, visitateci. Via Roma 397, piazzetta C.L.N. Tel. 42-500. 13753

AUTOFURGONE perfettissimo condizioni carrozzeria nuova durata, vendesi Gallo, Pinti, Chiavazza.

AUTOSOLLECITO corso autisti (Garage Brescia) cerca/accetta 4. Telefono 20-883.

CAMIONCINO Balilla fatto nuovo occasione piano vendo occasione. Telefonare 262-753.

CAMIONCINO Citroen H. 11 rimesso a nuovo. Telefonare A16, Pinerolo. 51486

NUOVA officina autoriparazioni, lavori garantiti, prezzi convenienza. Via Bartoli 29. 51598

PRIVATO vende Ardea turismo buone condizioni 630.000. Via Alpignano 8.

PRIVATO vende Salvadorp 500 D, efficiente 2000. Telefonare 695-901. 51260

RICORDI furgone rimesso nuovi radiali, 3 q.li. Telef. 50-221 ore pasti. 300 A aprilia privato vende 250.000. Vi abilia Automobilismo, via XX Settembre. 1100 come nuova, completa vendesi. Telefonare 70-782. 37497

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 20 p.p.

OCCASIONE moto Guzzini 4 tempi « 4 M. » vendiamo come nuova. Di Gioia, telefono 823-469. 37367

OCCASIONE H.V. 150 anno 1950. Dotata, macelleria, via Venezia 37. 51637

PRIVATO vende Motoglide motoleggera perfetto 52.000. Chiavazza, Pr. Susa, 42.

PRIVATO vende moto Ariel 500 motoleggera ottima occasione. Telef. 770-768.

UN PO' DI BUONUMORE

— Partire senza soldi: ogni tanto viaggiare rammenta!... (Da « Punch »)

— Vi decidete a o no a saltare?!...
— No, io sto qui per ammirare il panorama...

— Con i bambini, cara, basta aver un po' di comprensione e una certa conoscenza della pedagogia...

Claretta va in America

Bionda, graziosa e sciocchina, Claretta ascolta affascinata le avventure di viaggio del baldo marinaio che da alcuni giorni le fa la corte.

— E, scusate — alla fine — non siete mai stato a Hollywood?

— Altroché — egli risponde — anzi, sabato prossimo la mia nave parte proprio per Hollywood... Andiamo a caricare dei fiori.

Claretta ha un'idea luminosa.

— Non potreste — ella chiede — nascondermi a bordo? Il più grande sogno della mia vita è proprio quello di vedere Hollywood!... Sono piccina, non sono brutta e se la fortuna mi aiutasse...

Il marinaio la sogguarda, pensa, poi, sorridendo le dice:

— Beh, se proprio ci tenete... Ma badate che il viaggio sarà lungo... Dovrete star buona... non farvi vedere da nessuno...

— Ve lo prometto.

Una notte, Claretta, aiutata dal complice, sale sulla nave. Il viaggio comincia. Nello spalmatino in cui è nascosta, sulla piccola branda, le giornate trascorrono con una lentezza esasperante. Per fortuna, alla sera il marinaio le viene a tenere compagnia.

Ogni sera, il giovanotto, galante e cortese, le descrive i porti in cui la nave si è fermata. Passano le settimane. Claretta, pur senza disdegnare le premure del marinaio, comincia a sentirsi inquieta, tanto più che il suo complice risponde un po' evasivamente alle domande sulla fine del viaggio.

Un mattino, Claretta, è destata da un dubbio tormentoso. Forse il marinaio l'ha ingannata! Forse la nave la porterà in contrade remote: Terra del Fuoco o Polinesia o chissà dove... Sgomenta, fugge dallo spalmatino, si precipita sul ponte. Il primo uomo che incontra è il capitano che la guarda stupito:

— Eh, voi — egli esclama — da dove saltate fuori?

— Beco... io mi era imbarcata clandestinamente... Ma ditemi, è ancora lontana l'America?

— Figlia mia — risponde il capitano — se proprio volevi andare in America non dovevi nasconderti su questa scartina che va dall'Italia fra Savona e Nestri!

ro.

— Scusate, vi disturbiamo se attraversiamo?...

— Vi ringrazio il vostro annuncio: « signora stilo distinto... »

Basta così!...

Sorprese balneari

— Te lo dico per l'ultima volta. Vuoi sì o no piantarla di chiedermi se ho un minuto di tempo?...

— E' una certa Greta Garbo. Dicono che è celebre perchè ha orrore dei fotografi...

Logica

In un grande albergo di una stazione balneare, verso le 8 del mattino il direttore sorprende un cliente che cercava di raggiungere furtivamente la sua camera:

— Il signore si è dimenticato che mi deve già 15 giorni di pensione?...

Allora il cliente, mostrando le scarpe che tiene in mano:

— Affatto. Se me ne fossi dimenticato, credo che mi toglierei le scarpe per passare davanti al suo ufficio senza far rumore?

— Siete convinta della bontà del mio aperitivo!?...

Menzogne convenzionali

- E' vietato condurre cani sciolti.
- Il rispetto della salute è affidato all'educazione dei cittadini.
- Visite brevi.
- Il cuore straziato ecc.
- Ha coronato il suo sogno d'amore impalmando eccetera eccetera.
- Fin dalle prime ore del mattino la città presentava un'insolita animazione.
- Sono certo di interpretare il pensiero di tutti i presenti levando il calice ecc.
- Signor professore, è un ragazzo timido; ma crede, ha studiato moltissimo.
- Un avvenire radioso si schiude.
- Per quel poco che io possa valere sono a sua disposizione.
- Augurandomi di potervi favorire in altra occasione...

— Lo sapevi bene, Luigi, che ci voleva il passaporto!... (Da « L'Illustré »)